



**Liceo Scientifico e Linguistico
"O. Tedone" - Ruvo di Puglia**

**ESAME DI STATO
ANNO SCOLASTICO 2023/24**

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

LEGGE 425/1997, DPR N. 323/98, art. 5. c. 2
LEGGE 107/2015, D.Lgs 62/2017 art.17 c.1, O.M. 55/2024, art.10

CLASSE V sez. L

INDIRIZZO LINGUISTICO ESABAC

Docente	Disciplina	FIRMA
DIRELLA Angela	Italiano	
BASILE Maria Grazia	Storia e Filosofia	
D'INGEO Mariagrazia	Inglese	
TAMBORRA Domenico	Francese	
VENTURA Stefania	Spagnolo	
PICE Vito	Matematica e Fisica	
AMENDUNI Domenica	Scienze	
SPARAPANO Francesca	Disegno e Storia dell'arte	
FERRIERI Maria Alessia	Scienze Motorie	
MASTROPIERRO Gianpiero	Religione	
GADALETA Francisca Nancy	Conversazione lingua Inglese	
FANIZZI Eleonora	Conversazione lingua Francese	
CAMACHO CARO Ana Maria	Conversazione lingua Spagnola	

Ruvo di Puglia, 15.05.2024

**LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Prof.ssa Domenica LOIUDICE**

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art.3, c.2 D.Lgs n.39/93

INDICE

PARTE I PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

- 1.1 Profilo dell'istituto
- 1.2 Contesto e risorse economiche
- 1.3 Identità culturale e progettuale

PARTE II PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

- 2.1 Profilo della classe e contesto socio-economico
- 2.2 Continuità docenti
- 2.3 Prospetto dati della classe
- 2.4 Risultato dello scrutinio finale a.s. 2021/2022 della classe 3 SEZ. L
- 2.5 Risultato dello scrutinio finale a.s. 2022/2023 della classe 4 SEZ. L
- 2.6 Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione

PARTE III L'AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA DI CLASSE

- 3.1 Obiettivi trasversali, comportamentali e cognitivi
- 3.2 Competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Consiglio dell'U.E. del 22 maggio 2018) - Competenze chiave di cittadinanza (D.M.139/2007)
- 3.3 PECUP (Profilo Educativo, CUlturale e Professionale dello studente liceale)
- 3.4 Competenze di indirizzo
- 3.5 Piani di studio
- 3.6 Progetti, attività formative incluse nel P.T.O.F.
- 3.7 Esperienze significative extrascolastiche
- 3.8 Visite guidate e viaggi istruzione
- 3.9 CLIL
- 3.10 Simulazione della seconda prova scritta

PARTE IV PROGRAMMAZIONE COMUNE ALLE DIVERSE DISCIPLINE

- 4.1 Metodologie di insegnamento
- 4.2 Attrezzature e materiali didattici

PARTE V VALUTAZIONE

- 5.1 Verifiche e valutazioni
- 5.2 Scala di valori per la misurazione scolastica
- 5.3 Criteri per l'attribuzione del credito scolastico e formativo

PARTE VI PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE

- 6.1 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati. Italiano**
 - 6.2 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati. Storia**
 - 6.3 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati. Filosofia**
 - 6.4 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati. Lingua e Cultura Inglese**
 - 6.5 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati. Lingua e Cultura Francese**
 - 6.6 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati. Lingua e Cultura Spagnola**
 - 6.7 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati. Matematica**
 - 6.8 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati. Fisica**
 - 6.9 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati. Scienze Naturali**
 - 6.10 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati. Disegno-Arte**
 - 6.11 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati. Scienze motorie**
 - 6.12 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati. Religione**
-

ALLEGATO N.1:

A Curricolo di Educazione Civica

B Attività formative svolte nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica riferito all'a.s. 2023/24 (incontri su temi di legalità, cittadinanza e costituzione, temi ambientali -Agenda 2030- problemi e temi affrontati nelle assemblee, attività di volontariato come esempi di cittadinanza attiva, uscite didattiche e viaggio d'istruzione)

ALLEGATO N.2: Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento svolti nell'arco del triennio

ALLEGATO N.3: Piano di orientamento formativo

ALLEGATO N.4: Griglie di valutazione

- prima prova
- seconda prova
- prova ESABAC di lingua e letteratura francese
- colloquio

ALLEGATO N.5: Simulazione della seconda prova scritta

Parte I PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

1.1 Profilo dell'istituto

L'istituto è ubicato a Ruvo di Puglia, in via A. Volta n.13, adiacente allo stadio comunale (coordinate A4 della pianta della città) a non molta distanza dalla stazione ferroviaria BARI-NORDe dalla fermata dei pullman di linea (Ferrotramviaria). La sede è servita dal locale bus.

Sorto come scuola privata nel 1935, è trasformato in istituto comunale il 01/10/1945; per iniziativa del Preside Agnello Calise ottenne il riconoscimento legale il 1/10/1949. Divenne statale il 1/10/ 1959 e fu intitolato a Orazio Tedone, illustre matematico ruvese, a partire dal 13/12/1937. La sede storica del liceo è stata per molti anni quella di via Madonna delle Grazie n. 6; dall'anno scolastico 1997/98 (10 Novembre 1997) la sede è trasferita nel nuovo impianto di via A. Volta n.13.

Le 43 classi attive nell'a.s. 2023/24 trovano sistemazione nelle aule di cui è dotata la struttura, che comprendono anche gli ambienti realizzati grazie al miglior utilizzo degli spazi disponibili nell'Istituto a seguito di interventi interamente finanziati dalla Città Metropolitana.

1.2 Contesto e risorse economiche

Il territorio in cui la scuola opera ha un'economia prevalentemente agricola, con un discreto sviluppo sociale ed economico e con la presenza di realtà imprenditoriali specializzate nel settore primario e turistico; la sicurezza civile è di medio livello.

La provenienza degli studenti interessa un bacino molto ampio (Ruvo di Puglia, Corato, Terlizzi, Molfetta, Andria, Bisceglie, Bitonto, Trani) con conseguente significativo grado di pendolarismo, che richiede una particolare attenzione anche nelle scelte didattiche e organizzative della scuola.

Alla scuola si chiede una solida preparazione culturale con una ricca e variegata offerta formativa, la capacità di abituare i ragazzi al lavoro, di favorire l'acquisizione di comportamenti civili sia dal punto di vista dei rapporti interpersonali che sociali, la capacità di effettuare scelte adeguate alle proprie attitudini.

Le fonti di finanziamento della scuola sono quelle ministeriali, europee e quelle degli Enti locali, il cui limitato contributo a causa della crisi economica e occupazionale, impedisce forme di sostegno adeguate soprattutto per gli studenti provenienti da contesti familiari di una fascia sociale più debole. L'efficienza di funzionamento della scuola dipende in modo significativo dal contributo che volontariamente le famiglie erogano alla scuola, che consente di offrire a tutti gli studenti un'ampia gamma di opportunità e di occasioni di formazione, ma che ha subito una drastica riduzione a causa delle contingenze sociali ed economiche. Le risorse e le competenze utili per la Scuola presenti nel territorio sono abbastanza ridotte; questo rappresenta un forte limite per il conseguimento degli obiettivi che la scuola da sempre si è prefissata.

1.3 Identità culturale e progettuale

Il progetto educativo e formativo di scuola da realizzare consiste in:

- **Una scuola di qualità**, attenta al processo di apprendimento-insegnamento, centrata sui bisogni dello studente, improntata al rispetto delle regole, delle persone e delle cose;

- **una scuola orientata a perseguire il connubio “cittadinanza attiva - impegno formativo”**, impegnata nella crescita globale (cognitiva, affettiva, sociale) di persone libere, consapevoli e responsabili, capaci di elaborare un’identità soggettiva e di partecipare in modo critico ed attivo alla vita associata, sulla base dei valori umani e sociali come la democrazia, la legalità, la tolleranza, la solidarietà, il rispetto di sé e degli altri (Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018);
- **una scuola che sviluppi la capacità di essere inclusiva** e che sappia arricchirsi attraverso la diversità, il confronto con l’altro;
- **una scuola efficiente**, una comunità educante attiva e presente nel territorio, che persegue l’obiettivo di innalzare ulteriormente la qualità dell’offerta formativa, proiettandola in una dimensione nazionale e internazionale.

Parte II PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Breve storia della classe (dal primo anno agli scrutini del quarto anno: alunni, docenti, condizioni didattiche, risultati, ecc.).

2.1 Profilo della classe e contesto socio - culturale

La classe 5^a L si compone di 17 alunni, 12 ragazze e 5 ragazzi, provenienti da Ruvo, Corato e Terlizzi.

Nel corso del quinquennio, si è passati dai 19 alunni del primo anno ai 20 del secondo anno, per l'inserimento di una alunna proveniente da altro istituto, agli attuali 17 con il trasferimento all'inizio del terzo anno di 4 alunni presso altre sedi scolastiche e l'inserimento di una alunna di altra classe di questo stesso liceo.

Riguardo la componente docente, si è registrata nei primi tre anni una significativa discontinuità didattica per le discipline di lingua e cultura spagnola e di lingua e cultura francese; nel passaggio dal biennio al triennio vi è stato, inoltre, l'avvicendamento dei docenti di matematica e fisica e nell'ultimo anno del docente di scienze.

A prescindere dal contesto di appartenenza, obiettivo primario dell'azione educativa è stato quello di fornire costantemente a tutti gli alunni stimoli e apporti didattici idonei per realizzare la formazione umana e culturale e proporre esperienze in grado di accrescere nuovi interessi e di maturare una personale prospettiva della realtà. A tale scopo il Consiglio ha confidato anche nella collaborazione delle famiglie, che, in verità, si è limitata ad incontri episodici.

2.1.b Impegno e progressione nell'apprendimento

La vicenda scolastica della classe ha attraversato fasi che l'hanno portata, alle soglie dell'Esame di Stato, ad attestarsi su livelli di preparazione sufficienti o discreti, a seconda delle capacità evidenziate, ma soprattutto della motivazione, non sempre sostenuta dalla curiosità conoscitiva.

Se nella fase iniziale del biennio, la classe, pur con la presenza di prerequisiti non del tutto adeguati e di incertezze nella acquisizione delle conoscenze, si mostrava, in linea di massima, disponibile al dialogo educativo, con l'introduzione della DaD, attuata in seguito all'emergenza Covid, sono emerse criticità sempre più evidenti. In particolare ha prevalso un generale atteggiamento passivo con una partecipazione limitata ad alcuni studenti e scarsa consapevolezza dei livelli da raggiungere. In alcuni casi, si sono delineate situazioni di fragilità emotiva, stress e disagio psicologico che hanno richiesto una rimodulazione degli obiettivi e continue rassicurazioni da parte del corpo docente.

Tali criticità hanno continuato a sussistere in tutto il triennio, in particolare in relazione alla motivazione, al debole approfondimento individuale degli argomenti affrontati in classe, all'impegno non sempre puntuale, dovuto anche ad una certa indolenza e pigrizia caratteriale, con ricadute non certo positive sul processo di apprendimento, soprattutto sulla acquisizione delle competenze linguistiche, sulla padronanza espressiva, espositiva e argomentativa.

Sebbene la classe abbia avuto un comportamento abbastanza corretto con i docenti, questi ultimi non hanno potuto, tuttavia, non lamentare la mancanza di un'impostazione rigorosa nel metodo di studio, nell'approccio alle discipline, nella qualità della presenza in classe.

Di fronte a tale situazione il Consiglio di classe ha sempre adottato tutte le strategie didattiche ed educative a disposizione per rispondere ai bisogni educativi e alle esigenze degli alunni, non trascurando contemporaneamente di sollecitare i discenti ad assumere un atteggiamento collaborativo e responsabile, partecipando più fattivamente al dialogo educativo e di coinvolgere l'intervento delle famiglie. Non sempre gli stimoli culturali offerti e la fiducia riposta nelle singole individualità hanno dato i risultati sperati. Anche alunni dotati di discrete potenzialità e competenze disciplinari sufficienti, a volte, si sono limitati ad uno studio episodico in prossimità delle scadenze di verifiche orali o scritte. Si riducono a poche unità i risultati brillanti, mentre la gran parte della classe raggiunge risultati accettabili.

2.1.c Metodo di studio

Il metodo di studio degli alunni tende prevalentemente ad una assimilazione mnemonica dei contenuti piuttosto che ad una rielaborazione critica, personale ed organica delle conoscenze. I docenti hanno, pertanto, cercato di favorire l'acquisizione di un metodo non solo più critico e problematico, ma anche più analitico e incline all'approfondimento individuale e autonomo.

Si è cercato nel contempo di favorire l'acquisizione dei linguaggi specifici e consolidare un uso più articolato e consapevole delle strutture linguistiche.

2.1.d Principali difficoltà incontrate

Tra le principali difficoltà si è registrato, come si è già accennato, un interesse discontinuo per le varie discipline, così come per il livello di approfondimento dei contenuti.

Da rilevare, tuttavia, che alcune criticità sono la conseguenza di un anno e mezzo di isolamento e di didattica a distanza che, oltre a creare sofferenza psicologica ed emotiva, ha impedito un confronto concreto tra studenti e docenti nel monitoraggio dell'avvenuta o meno acquisizione di conoscenze e abilità e, infine, ha determinato un certo disorientamento nell'adattamento al ritorno alla normale vita scolastica in presenza e ai reali ritmi e livelli di impegno richiesti.

Alle strategie messe in atto dai docenti per colmare carenze disciplinari e incertezze contenutistiche ed espositive, gli studenti, caratterizzati da maggiore motivazione e impegno più assiduo, hanno accolto le proposte educative e hanno superato le iniziali difficoltà.

2.2 Continuità docenti

CONTINUITA' DI INSEGNAMENTO NELLA DISCIPLINA	BIENNIO	TRIENNIO
Italiano	Sì	Sì
Storia	Sì	No
Filosofia	/	Sì
Inglese	Sì	Sì

Francese	No	Sì
Spagnolo	No	No
Matematica	Sì	Sì
Fisica	/	Sì
Scienze Naturali	Sì	No
Disegno e Storia dell'arte	Sì	Sì
Scienze Motorie	Sì	No
Religione	Sì	Sì
Conversazione lingua Inglese	Sì	Sì
Conversazione lingua Francese	Sì	Sì
Conversazione lingua Spagnola	Sì	No

2.3 Prospetto dati della classe

Anno scolastico	n. alunni iscritti	maschi	femmine	n.inserimenti	n. trasferimenti	non ammessi
a.s. 2023/24	17	5	12	/	/	
a. s. 2022/23	17	5	12	/	/	/
a. s. 2021/22	17	5	12	1	3	/
a. s. 2020/21	20	7	13	1	/	1 sosp. giudizio
a. s. 2019/20	19	7	12	/	/	/

2.4 Risultato dello scrutinio finale a.s. 2021/2022 della classe 3 SEZ. L

n. studenti promossi con media $M=6$	n. studenti promossi con media $6 < M \leq 7$	n. studenti promossi con media $7 < M \leq 8$	n. studenti promossi con media $8 < M \leq 10$	n. studenti con giudizio sospeso	n. studenti non ammessi alla classe successiva
/	3	12	2	/	/

2.5 Risultato dello scrutinio finale a.s. 2022/2023 della classe 4 SEZ. L

n. studenti promossi con media $M=6$	n. studenti promossi con media $6 < M \leq 7$	n. studenti promossi con media $7 < M \leq 8$	n. studenti promossi con media $8 < M \leq 10$	n. studenti con giudizio sospeso	n. studenti non ammessi alla classe successiva
/	3	12	2	/	/

2.6 Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione

Il consiglio di classe ha operato in coerenza con il Piano per l'inclusione, che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, che dovranno essere finalizzate alla modifica dei contesti inabilitanti, all'individuazione dei facilitatori di contesto, alla progettazione e programmazione degli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

La presenza di alunni che necessitano di un'attenzione speciale a causa di uno svantaggio sociale/culturale o scolastico richiede la messa a punto di strategie complesse atte a offrire servizi stabili e punti di riferimento qualificati attraverso l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi formativi progettati e realizzati dai consigli di classe (piani didattici personalizzati). Il consiglio di classe ha predisposto le azioni di osservazione e di screening attraverso le procedure attivate dalla scuola; ha incoraggiato l'apprendimento collaborativo (cooperative learning) favorendo le attività in piccoli gruppi; ha sostenuto e promosso un approccio strategico nello studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (strumenti compensativi e misure dispensative); ha privilegiato l'apprendimento esperienziale e laboratoriale; ha previsto momenti di affiancamento (peer to peer) per un immediato intervento di supporto.

Per strategie personalizzate si fa riferimento al P.D.P.

PARTE III L'AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA DI CLASSE

L'azione educativa e didattica svolta nell'ultimo anno (obiettivi educativi, sperimentazioni, esperienze significative, progetti multi-interdisciplinari, attività integrative, visite guidate e viaggi di istruzione).

CONTRATTO FORMATIVO

3.1 Obiettivi trasversali, comportamentali e cognitivi

Obiettivo	raggiunto da:		
	Molti	Una metà	Alcuni
1. Socializzazione e responsabilità Educare al rispetto delle regole, dei rapporti interpersonali e della convivenza sociale e stimolare l'assunzione di atteggiamenti responsabili e coerenti. Promuovere costantemente la disponibilità all'ascolto e all'attenzione verso i docenti e i compagni e la collettività.		X	
2. Collaborare e partecipare Favorire lo spirito di collaborazione partecipando alle attività didattiche, offrendo il proprio contributo in modo ordinato, equilibrato, pertinente ed opportuno. Comprendere i diversi punti di vista valorizzando le proprie e le altrui capacità, rispettando i bisogni, i tempi, le opinioni degli altri.		X	
3. Progettare e comunicare - Saper organizzare, pianificare progetti riguardanti le attività di studio individuare e scegliere le fonti di informazione distinguendo fra principali e marginali; raccogliere, selezionare, organizzare e confrontare dati; usare con destrezza e spirito critico le tecnologie dell'informazione (uso del computer per reperire, valutare, conservare, scambiare e presentare informazioni) mettendo a frutto un metodo di studio che consente un'acquisizione sistematica ed efficace dei contenuti		X	

-Portare a termine un compito assegnato senza scoraggiarsi di fronte alle prime difficoltà e verificare i risultati raggiunti			
4. Imparare ad imparare Perfezionare e potenziare l'acquisizione di un metodo di studio che sia corretto, efficace, finalizzato all'apprendimento continuo e duraturo e promuovere l'uso di strumenti multimediali a supporto dello studio dell'approfondimento e della ricerca.			X
5. Capacità operative e di organizzazione Acquisire i contenuti fondamentali, le procedure, i metodi di indagine propri nei diversi ambiti e i linguaggi specifici di ogni disciplina e potenziare le capacità di osservazione e comprensione			X
Affinare le capacità espressive e acquisire completezza e padronanza nell'esposizione di contenuti di qualsiasi settore usando linguaggi specifici delle diverse discipline			X
Potenziare e sviluppare le capacità di analisi, sintesi e di riflessione logico-critica.			X
Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.			X
6.Spirito di iniziativa e imprenditorialità L'alunno è consapevole del contesto in cui opera ed è capace di tradurre le idee in azione; pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi; riconoscere i propri punti di forza e propri punti deboli; assumersi all'occorrenza rischi e responsabilità; identificare e cogliere le opportunità che si offrono.			X

3.2 Competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Consiglio dell'U.E. del 22 maggio 2018)

- ❖ competenza alfabetica funzionale;
- ❖ competenza multilinguistica;
- ❖ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- ❖ competenza digitale;
- ❖ competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- ❖ competenza in materia di cittadinanza;
- ❖ competenza imprenditoriale;
- ❖ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Competenze chiave di cittadinanza (D.M.139/2007)

- C1) Imparare ad imparare;
- C2) Progettare;
- C3) Comunicare;
- C4) Collaborare e partecipare;
- C5) Agire in modo autonomo e responsabile;
- C6) Risolvere problemi;
- C7) Individuare collegamenti e relazioni;
- C8) Acquisire ed interpretare l'informazione

3.3 PECUP (Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello studente liceale)

Al termine del ciclo di studi liceali lo studente avrà acquisito conoscenze, sviluppato abilità e competenze relative sia all'area cognitiva (sapere-saper fare) sia all'area non cognitiva (saper essere); egli dovrà conseguire i seguenti **risultati comuni di apprendimento**:

1. Area metodologica

- aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari compiendo le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui;
- acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni;
- essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: o dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze

a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;

- saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
- curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico-umanistica

- conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

3.4 Competenze di indirizzo (Liceo Linguistico)

Risultati di apprendimento:

- Avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

3.5 Piani di studio Liceo Linguistico ESABAC

Disciplina	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2			
Lingua e cultura straniera 1*	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2 *	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3 *	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica/attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

Profilo formativo

- *Approfondimento ed acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze necessarie per la padronanza comunicativa di tre lingue straniere*
- *Promozione delle capacità di rapportarsi in forma critica e dialettica alle altre culture per coglierne gli aspetti di continuità e di relazione*
- *Studio ed apprendimento di una disciplina non linguistica attraverso l'insegnamento in lingua straniera*
- *Attenzione ai bisogni formativi espressi dal mondo della comunicazione e dell'intercultura*
- *Utilizzazione dei laboratori (linguistico, informatico e multimediale) per il miglioramento degli apprendimenti*
- *Possibilità di arricchire il curriculum con attività pomeridiane quali musica, teatro, arte e beni culturali, multimedialità*
- *Accesso a tutte le facoltà universitarie (particolarmente favorevole il raccordo per il settore umanistico e lingue straniere), all'alta formazione ed Istruzione Tecnica Superiore*
- *Possibilità di proseguire gli studi all'estero o alla scuola di interprete*

* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

N.B. Dal terzo anno è previsto l'insegnamento in lingua francese della Storia come progetto ministeriale ESABAC

3.6 Progetti, attività formative incluse nel P.T.O.F. realizzate nel corso dell'anno

Titolo Progetto /Attività e finalità	Partecipazione da parte di:			
	Intera classe	Molti	Metà	Alcuni
“SPORT PER TUTTI” attività di preparazione a campionati sportivi studenteschi, tornei sportivi interni ed esterni per i selezionati.				X
<i>ESABAC -due diplomi un solo esame</i>	X			
Teatro in lingua inglese - Visione dello spettacolo teatrale <i>The Picture of Dorian Gray</i>	X			
Partecipazione al Progetto mattutino NEXODIGITAL visione film: “ Hitler contro Picasso e gli altri“	X			
CLIL	X			
Partecipazione a progetti POF di preparazione a Certificazioni Linguistiche - Cambridge				X
Partecipazione ad iniziative di solidarietà (ADMO, Donazioni, ecc.)			X	
Partecipazione a progetti di Ed. alla salute (Le arance della salute...)				X
Partecipazione ad attività di Orientamento previste: Salone dello Studente (6 dicembre), Orientamento consapevole, giornate cultura scientifica, progetti promossi dal Poliba per la transizione scuola /università finanziati dal PNRR, incontri on line e in presenza con referenti mondo del lavoro e universitario.	X			
Incontro con Forze Armate				x

3.7 Esperienze significative extrascolastiche anche individuali realizzate nel corso del triennio

Esperienza e finalità	Partecipazione da parte di:			
	Intera classe	Molti	Metà	Alcuni
Scambio con IES Pintor Rafael Requena (Spagna) - sviluppo competenze linguistiche e interpersonali		x		
Partecipazione individuale a corsi di preparazione a certificazioni linguistiche				x
Partecipazione a spettacoli teatrali in lingua italiana, francese, inglese e spagnola	x			
Partecipazione individuale a Me.Mo.(1)				x
Campionato serie C calcio femminile (1)				x
Scuola per arbitri AIA e attività di arbitraggio in 3* categoria (1)				x
Attività lavorative nel settore della ristorazione – animazione				x
Volontariato				x

3.8 Visite guidate e viaggi istruzione

Meta e finalità	Partecipazione da parte di:			
	Intera classe	Molti	Una metà	Alcuni
Grecia (A.S. 2023/24)	x			
Uscita didattica a Polignano e Alberobello (A.S. 2022/23)	x			

3.9 CLIL 1 Storia in Lingua Francese (Prog. Esabac)

Indicare le discipline insegnate con la metodologia CLIL

Storia in Lingua Francese (Prog. Esabac)

Fasi di lavoro

Per la storia in lingua francese tutto l'anno 2023/2024 lezioni frontali, analisi di documenti e visione video in lingua.

Finalità

Lo studio della lingua Francese/Italiana, nella prospettiva del rilascio del doppio diploma, è volto a formare dei cittadini che siano in grado di comunicare al livello di competenza di " utilizzatore indipendente" in questa lingua (livello B2 del QCER) e di comprenderne l'universo culturale, che si è costruito nel tempo

Obiettivi

In relazione al QCER (Quadro comune europeo di riferimento per le lingue), il livello di competenza linguistica richiesto per gli alunni che vorranno ottenere il rilascio del doppio diploma ESABAC alla fine del percorso di formazione integrata è: B2.

Competenze

Competenza linguistico-comunicativa di livello B2: L'allievo è in grado di comprendere le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione. E' in grado di interagire con relativa scioltezza e spontaneità tanto che l'interazione con un parlante nativo avviene senza eccessiva fatica e tensione. Sa produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti e esprimere un'opinione su un argomento di attualità, esprimendo i pro e i contro delle diverse opzioni.

Competenze interculturali: L'allievo è in grado di: - stabilire relazioni fra la cultura di partenza e quella del Paese partner; - riconoscere le diversità culturali e mettere in atto le strategie adeguate per avere contatti con persone di altre culture; - riconoscere gli stereotipi ed evitare comportamenti stereotipati; - orientarsi nel patrimonio culturale relativo alla DNL e padroneggiarne le nozioni essenziali.

Metodologie didattiche

Lezioni frontali e ricerche individuali e di gruppo, lettura di documenti in lingua e visione di filmati in lingua francese con relativi dibattiti in lingua.

Strumenti didattici

Manuale storia in lingua francese "Entre les Dates" di E Langin Editore: Loescher – Video in lingua francese.

Prove di verifica

Verifiche orali durante l'anno scolastico e verifiche scritte (simulazione prove Esami di Stato anni precedenti)

Valutazione

Per esprimere un giudizio complessivo si è tenuto conto dei livelli di partenza, dei risultati delle prove di verifica, del livello di raggiungimento degli obiettivi specifici, delle competenze chiave e di cittadinanza e del comportamento, valutati secondo le griglie adottate dal Collegio dei Docenti e parte integrante del PTOF d'Istituto.

3.9 CLIL 2. Scienze Naturali in Lingua inglese

Indicare le discipline insegnate con la metodologia CLIL

Scienze Naturali: **BIOMOLECULES(PROTEINE)** IN LINGUA INGLESE

Fasi di lavoro

PRIMA PARTE (4 ORE 2° QUADRIMESTRE)

TEMA: presentazione delle biomolecole

Svolgimento:

breve presentazione frontale in italiano

espressione singoli interventi

presentazione argomento in inglese

verifica formativa di comprensione generale

formazione di gruppi di 5 elementi ciascuno

ricerca in gruppi di vocaboli inglesi inerenti alle proteine

verifica di comprensione specifica in lingua inglese ed integrazione vocabolario specifico

Finalità

Conoscere la struttura delle biomolecole (proteine) e il loro ruolo.

Obiettivi

Conoscere le biomolecole (proteine) Conoscere

un vocabolario essenziale in lingua inglese inerente all'argomento trattato

Competenze

Possedere i contenuti specifici delle proteine,

Organizzare informazioni ed esprimersi utilizzando il linguaggio scientifico

Metodologie didattiche

L1 50% L2 50%

alternanza delle lingue nelle attività alla sola presenza del docente di scienze naturali

metodologia

Learning by doing, cooperative learning.

Strumenti didattici

letture ed esercizi in L2 sulle biomolecole(proteine), , fotocopie, materiale personale

Prove di verifica

Verifica orale e osservazione

Valutazione

Per esprimere un giudizio complessivo si è tenuto conto dei livelli di partenza, dei risultati delle prove di verifica, del livello di raggiungimento degli obiettivi specifici, delle competenze chiave e di cittadinanza e del comportamento, valutati secondo le griglie adottate dal Collegio dei Docenti e parte integrante del PTOF d'Istituto.

PARTE IV PROGRAMMAZIONE COMUNE ALLE DIVERSE DISCIPLINE

4.1 Metodologie di insegnamento utilizzate

METODOLOGIE DELIBERATE DAL C.D. ED INSERITE NEL PTOF	SI	NO
lezione frontale, in relazione alle unità didattiche	x	
organizzazione di moduli didattici con percorsi mirati	x	
trattazione di argomenti interdisciplinari e multidisciplinari	x	
lezione socratica	x	
lavori di gruppo	x	
osservazione diretta e formulazione di ipotesi	x	
analisi di casi	x	
problem solving	x	
azione di recupero, sostegno e integrazione	x	
processi individualizzati	x	
differenziazione delle metodologie in rapporto ai diversi argomenti	x	
acquisizione dei punti di partenza ed applicazione delle regole	x	
il contesto: dal semplice al complesso, dal vicino al lontano	x	
decodificazione del complesso ed acquisizione dei codici	x	
altro		

4.2 Attrezzature e materiali didattici utilizzati

MEZZI E STRUMENTI PER L'ATTIVITA' DIDATTICA	SI	NO
libri di testo	X	
testi diretti di autori o ricercatori	X	
uso della biblioteca	X	
uso dei laboratori	X	
uso di monitor touchscreen	X	
uso dell'aula di informatica e multimediale	X	
uso della palestra	X	
assemblee di classe e di Istituto	X	
visite guidate e viaggi di istruzione	X	
partecipazione all'attività teatrale (fruizione e produzione)	X	
partecipazione a mostre, concorsi, incontri di carattere culturale, sociale e sportivo	X	
attivazione di gruppi di interclasse per progetti specifici	X	
attività integrative	X	
incontri culturali con esperti esterni	X	
confronti con studenti di altre scuole italiane o estere	X	
scambi di classi con l'estero	X	
Altro		

PARTE V CRITERI DI VALUTAZIONE

5.1 Verifiche

Verifiche: modalità e tempi

Le verifiche sul livello cognitivo in ciascuna disciplina sono state frequenti e tali da condurre lo studente ad una consapevole e seria autovalutazione.

Secondo l'opportunità ogni docente, in base alle intese stabilite nei Consigli di Classe, ha scelto di usare prove scritte, strutturate e/o tradizionali, facendo in modo che tutte le modalità di verifiche scritte ed orali previste dagli Esami di Stato siano state proposte agli allievi e realizzate da tutti.

MEZZI E STRUMENTI PER LA VERIFICA E VALUTAZIONE SECONDO IL PTOF	SI	NO
Interrogazione lunga	X	
Interrogazione breve	X	
Questionari misurati con griglie di valutazione	X	
Prova di laboratorio	X	
Componimento o problema	X	
Relazione di studio	X	
Prove strutturate	X	
Prove semistrutturate	X	
Esercizi	X	
Simulazioni	X	
Attività di recupero	X	
Lavori di verifica svolti a casa	X	
Altro		

5.2 Scala di valori per la misurazione scolastica

VOTO	Comprensione	Acquisizione	Analisi	Sintesi	Elaborazione	Applicazione	Espressione	Padronanza
2	Nulla	Inesistente	Nulla	Nulla, priva di ogni significato	Inesistente	Nemmeno tentata	Molto frammentaria e per nulla significativa	Assente
3	Molto incerta, inadeguata	Molto disarticolata, con gravi lacune	Molto approssimativa	Priva di coerenza	Capacità molto scarsa di superare i dati immediati e concreti	Incapacità di calarsi in situazioni nuove	Errori gravi che compromettono la comunicazione	Nessuna autonomia di giudizio
4	Gravi errori interpretativi	Frammentaria e superficiale	Elementare sui contenuti minimi, ma globalmente inadeguata	Travisamento dei punti nodali	Qualche tentativo, ma con gravi errori	Errori anche in semplice esecuzione	Errori che oscurano il senso del messaggio	Tentativi ancora incerti di orientamento del giudizio
5	Comprensione degli elementi essenziali, ma alquanto travisato il testo	Superficiale ed incerta	Mediocre, superficiale e con banali errori	Sintesi dei dati minimi solo attraverso la guida	Capacità di elaborazione di alcuni concetti	Qualche errore non grave per semplici esecuzioni	Qualche errore che non compromette il senso della comunicazione	Capacità di valutazioni personali elementari attraverso la guida
6	Comprensione di testi semplici, difficoltà per i complessi	Sicura per i dati elementari, incerta negli approfondimenti	Lineare, ma elementare	Autonoma sintesi per problemi semplici	Elaborazione degli elementi minimi di sviluppo di riflessioni essenziali.	Assenza di errori nella comunicazione	Qualche errore che non compromette il senso della comunicazione	Valutazioni autonome anche se parziali e non approfondite
7	Comprensione di livello discreto di testi mediamente e complessi	Possesso dei contenuti in forma chiara e lineare, nonostante qualche banale errore	Buona individuazione degli elementi minimi, anche collegati in ordine	Intuizione dei punti nodali collegati fra loro con ordine	Capacità di sviluppo dei concetti fondamentali con riflessioni personali	Associazione di contenuti e procedure in situazioni poco complesse	Esposizione chiara e appropriata	Capacità di sviluppare valutazioni autonome coerenti anche se non sempre motivate
8	Comprensione di testi anche complessi	Completa, ordinata e ben collegata	Percezione di tutti gli elementi di un	Coerente visione dell'insieme	Personalizzazione dei contenuti, collocati in schemi	Corretta applicazione di regole anche complesse in	Personalizzazione delle espressioni con stile efficace	Sicuro orientamento e capacità di esprimere giudizi precisi e

			insieme, anche collocati nel giusto ordine		autonomi	contesti diversi senza commettere errori		pertinenti
9	Intuizione immediata di significati anche nascosti	Ampia, coordinata e ragionata	Lucida visione delle singole parti di ogni prospettiva	Completa, coerente e ragionata sintesi, autonomamente sviluppata	Elaborazione di una visione originale sia per gli elementi essenziali che per quelli complementari	Sicurezza ed autonomia nell'applicazione ad un contesto del tutto nuovo	Autonomia espressiva con cura dei minimi dettagli e coerenza rispetto ai diversi contenuti	Visione equilibrata dei problemi e partecipazione convinta alle motivazioni
10	Comprensione acuta di qualsiasi linguaggio	Superlativa per nitidezza e coerenza	Lucida collocazione di ogni elemento nel giusto contesto	Personale e motivata visione unitaria dell'insieme delle parti	Rielaborazione e dell'intera materia con creatività e sistematizzazioni originali	Abilità nell'adottare soluzioni creative ed originali con semplicità procedurale	Stile brillante, sempre espressivo e lucido	Eccezionale capacità di orientamento e lucida visione dei problemi con giudizi calibrati

5.3 CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Il credito scolastico esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'anno scolastico, con riguardo a:

- media dei voti (il voto sul comportamento incide sulla determinazione del credito scolastico);
- interesse e impegno nella partecipazione attiva al dialogo educativo in tutte le discipline, assiduità della frequenza scolastica ivi comprese le attività di PCTO;
- credito formativo riconosciuto dal Consiglio di classe e derivante da attività opzionali, complementari ed integrative organizzate dalla scuola o da enti e associazioni esterne.

Il punteggio assegnato dal Consiglio di classe è espresso in numero intero nell'ambito delle bande di oscillazione stabilite con Decreto Legislativo n.62/2017 per un punteggio massimo di p.40 così distribuiti:

- max 12 punti per il terzo anno
- max 13 punti per il quarto anno
- max 15 punti per il quinto anno

a) Individuazione della fascia sulla base della media dei voti (Allegato A D.Lgs. 62/2017)

<i>Media dei voti</i>	<i>Fasce di credito Classe III</i>	<i>Fasce di credito Classe IV</i>	<i>Fasce di credito Classe V</i>
M = 6	7– 8	8-9	9-10
6 <M≤7	8– 9	9-10	10-11
7 <M≤8	9– 10	10-11	11-12
8 <M≤ 9	10–11	11-12	13-14
9 <M≤ 10	11– 12	12-13	14-15

Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

b) Condizioni per l'attribuzione del punteggio massimo di fascia

Si richiamano i seguenti criteri per l'assegnazione del credito scolastico deliberati dal Collegio dei Docenti:

1. **media dei voti:** se la media dei voti è superiore allo 0,5 di ciascuna fascia, si attribuirà il massimo punteggio della relativa banda di oscillazione;
2. nel caso in cui la media sia inferiore o uguale allo 0,5 della relativa fascia, si attribuirà il massimo punteggio della relativa banda di oscillazione in presenza di almeno uno dei seguenti indicatori:
A - interesse e impegno nella partecipazione attiva al dialogo educativo in tutte le discipline e **assiduità della frequenza scolastica** ivi comprese le attività di PCTO e di volontariato;

B - credito formativo riconosciuto dal Consiglio di classe e derivante da attività opzionali, complementari ed integrative organizzate dalla scuola o da enti e associazioni esterne (attività interne: numero minimo di trenta ore cumulabili con la partecipazione a più progetti di istituto se frequentati per almeno 2/3 del monte ore complessivo del progetto; attività esterne: numero minimo di trenta ore di attività).

c) Attribuzione del credito formativo

Le esperienze che danno luogo ai crediti formativi sono considerate solo se prodotte al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società legati alla formazione e alla crescita umana, civile e culturale sulla base della documentazione, che atteste esperienze svolte, i contenuti e gli obiettivi raggiunti, il soggetto proponente (enti, associazioni, istituzioni).

Ai fini del credito formativo sono riconosciuti e valutati dal Consiglio di classe gli attestati riguardanti attività formative che inequivocabilmente attengano alla creatività, alla crescita umana e civile, culturale e artistica, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

Non sono riconosciuti e valutati gli attestati rilasciati da singole persone, ma solo gli attestati rilasciati da associazioni culturali, scuole ed enti.

PARTE VI CORSO FORMATIVO DISCIPLINARE

6.1 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati in ITALIANO

DISCIPLINA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	
DOCENTE	DI RELLA ANGELA	
Testi adottati	AUTORE / TITOLO	EDITORE / VOLUME
	Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria, / <i>CLASSICI NOSTRI CONTEMPORANEI</i>	Pearson, Paravia, voll. 5.1, 5.2, 6
	<i>PER L'ALTO MARE APERTO</i> (DIVINA COMMEDIA) a cura di A. Marchi	Pearson, Paravia
	Materiale in fotocopia	
Ore di lezione previste: 132		Ore di lezione effettuate al 15 maggio: 111

Obiettivi

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Evoluzione storica della tradizione letteraria italiana nelle sue linee fondamentali, in riferimento all'Ottocento e al Novecento • Autori più significativi e passi scelti delle loro opere maggiori • Aspetti e temi principali della letteratura europea.
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> • Essere in grado di analizzare ed interpretare i testi letterari, dimostrando di saper collocare il testo in un quadro di confronti riguardanti opere dello stesso o di altri autori e il più generale contesto storico-culturale del tempo • Essere in grado di interpretare e produrre elaborati afferenti alle diverse tipologie di scrittura • Essere in grado di scegliere l'organizzazione testuale e il registro linguistico atti a ciascuna tipologia di scrittura • Essere in grado di argomentare ed esporre oralmente utilizzando, in modo corretto, le strutture morfo-sintattiche della lingua italiana.

Competenze	<ul style="list-style-type: none">● Saper affrontare la lettura di testi di vario genere e analizzarli● Contestualizzare l'opera di un autore in rapporto alla tradizione e alle tendenze dell'epoca.● Cogliere nessi tra la storia degli intellettuali e le vicende storico sociali del nostro paese● Avere consapevolezza della specificità e della complessità del fenomeno letterario come espressione della civiltà e come forma di conoscenza del reale● Saper ascoltare, intervenire appropriatamente nel dialogo e nella discussione, formulare quesiti e rispondere a domande, esporre oralmente relazioni chiare
-------------------	--

	<p>e pregnanti</p> <p><i>Competenze chiave di cittadinanza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> · Imparare ad imparare · Progettare · Comunicare · Collaborare e partecipare · Agire in modo autonomo e responsabile · Risolvere problemi · Individuare collegamenti e relazioni · Acquisire ed interpretare l'informazione
--	---

Contenuti disciplinari sviluppati

MACROAREE TRASVERSALI	CONNESSIONI DISCIPLINARI AFFERENTI ALLA MACROAREA	RIFLESSIONI DI EDUCAZIONE CIVICA
Limite e infinito	<ul style="list-style-type: none"> - Leopardi: la teoria del piacere; la poetica del vago e dell'indefinito, <i>Canti</i>, <i>Zibaldone</i> - Il «fanciullino» pascoliano e il superomismo dannunziano - L'esperienza dantesca del transumanare, <i>Canto I</i> 	
Uomo e natura	<ul style="list-style-type: none"> - L'evoluzione del concetto di natura nei <i>Canti</i> e nelle <i>Operette morali</i> - Pascoli: l'impressionismo simbolista in <i>Myricae</i> e <i>Canti di Castelvecchio</i> - D'Annunzio: la fusione panica con la natura in <i>Alcyone</i> - Montale: l'aridità del paesaggio esistenziale * 	

<p>Il progresso e la modernità</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Il Positivismo e il mito del progresso - Gli Scapigliati e la modernità: il “dualismo” (cenni). - Il romanzo tra Naturalismo e 	<p>CITTADINANZA RESPONSABILE</p> <p>Educazione al diritto del lavoro. Il mondo del lavoro nella letteratura naturalista e verista:</p>
	<p>Verismo: teoria e tecnica dell’impersonalità.</p> <ul style="list-style-type: none"> - L’immobilismo sociale e il pessimismo verghiano ne I <i>Malavoglia</i> e <i>Mastro don Gesualdo</i>. - I “vinti” di fronte al progresso. - Il mito della modernità in D’Annunzio (<i>Maia</i>) e nei Futuristi 	<p><i>Germinal</i> di Zola</p> <p>Inchiesta in Sicilia di Franchetti e Sonnino (1876) sul lavoro dei fanciulli nelle miniere siciliane.</p> <p>Le nuove forme di sfruttamento del lavoro</p> <p>Artt. dal 35 al 41 della Costituzione</p>
<p>La crisi delle certezze</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Il Decadentismo: malessere esistenziale e sradicamento. - La crisi dell’estetismo in D’Annunzio - Pirandello: la crisi dell’identità e il relativismo conoscitivo: <i>Il fu Mattia Pascal</i>, <i>Uno nessuno e centomila</i> - Svevo: la trilogia dell’inettitudine. <i>Una vita</i>, <i>Senilità</i>, <i>La coscienza di Zeno</i> - Il senso di inadeguatezza e l’incapacità di vivere nei Crepuscolari. 	

Ordine e caos	<ul style="list-style-type: none"> - Pirandello: il contrasto vita/forma, il caos delle forme e la molteplicità dell'io nei romanzi e nel teatro pirandelliano - Le Avanguardie: <i>il Manifesto tecnico della letteratura</i> del Futurismo; disordine e distruzione della sintassi nella poesia della poesia del primo Novecento - Ungaretti: la devastazione materiale e morale della Grande guerra e la sua demitizzazione* 	
	<ul style="list-style-type: none"> - La disarmonia con la realtà e il senso di inappartenenza in Montale* 	
Tempo e memoria	<ul style="list-style-type: none"> - L'interiorizzazione del tempo e dello spazio in Svevo. - Ungaretti: <i>Sentimento del tempo</i>* - La dimensione memoriale in <i>Bufera e altro</i> e <i>Occasioni</i>* 	

*Argomenti che saranno trattati dopo il 15 maggio

6.2 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati in STORIA

DISCIPLINA	STORIA	
DOCENTE	BASILE MARIA GRAZIA	
Testi adottati	AUTORE / TITOLO	EDITORE / VOLUME
	L'IDEA DELLA STORIA di G. Borgognone – D. Carpanetto	PEARSON – Vol. 3
Ore di lezione previste: 66	Ore di lezione effettuate: 61	

Obiettivi

Conoscenze	Culture politiche ed eventi storici del Novecento
Abilità	Analitiche e sintetiche Operative e organizzative Diacroniche e sincroniche Linguistico- espressive e rielaborative
Competenze	Saper costruire una rete di collegamenti tra i diversi fattori di un fatto o fenomeno storico Saper individuare le linee argomentative di un'interpretazione di fatti o fenomeni storici Saper formulare un'interpretazione sulla base di un'indagine accurata Conoscere le interpretazioni storiografiche più significative e saperle confrontare Saper effettuare un'indagine analitica di un contesto storico Saper collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente

Contenuti disciplinari sviluppati

MACROAREE TRASVERSALI	CONNESSIONI DISCIPLINARI AFFERENTI ALLA MACROAREA	RIFLESSIONI DI EDUCAZIONE CIVICA
Progresso e modernità	Società di massa e "Belle époque" Il fordismo L'impulso modernizzatore di Giolitti in Italia	La conquista dei diritti dei lavoratori nella storia

La crisi delle certezze	Le due guerre mondiali (la seconda guerra mondiale da svolgere) La crisi del 1929 e la grande depressione	
Ordine e caos	I 14 punti di Wilson L'età dei totalitarismi	
Tempo e memoria	La Shoah: la memoria per non dimenticare	
Limite e illimitato	I totalitarismi come superamento del limite	

6.3 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati in FILOSOFIA

DISCIPLINA	FILOSOFIA	
DOCENTE	BASILE MARIA GRAZIA	
Testi adottati	AUTORE / TITOLO	EDITORE / VOLUME
	IL GUSTO DEL PENSARE di M. Ferraris	PARAVIA- vol.2-3
Ore di lezione previste: 66		Ore di lezione effettuate: 55

Obiettivi

Conoscenze	Conoscenza di autori e di correnti della filosofia contemporanea tra Ottocento e Novecento
Abilità	Linguistico-espressive Critico-argomentative Rielaborative

Competenze	<p>Acquisire consapevolezza del significato della riflessione filosofica come modalità specifica della ragione umana</p> <p>Acquisire una conoscenza il più possibile organica dei punti nodali dello sviluppo del pensiero occidentale</p> <p>Sviluppare, grazie alla conoscenza degli autori e dei problemi filosofici fondamentali, la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale</p> <p>Acquisire la capacità di argomentare una tesi attraverso la diversità dei metodi di cui si avvale la ragione</p> <p>Attraverso lo studio dei diversi autori e la lettura diretta dei loro testi, sviluppare la capacità di orientarsi tra i problemi tipici della tradizione filosofica: ontologia, etica, epistemologia...</p> <p>Acquisire la capacità di problematizzare, mettendo la filosofia in relazione alle altre forme di sapere</p> <p>Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina</p>
-------------------	---

Contenuti disciplinari sviluppati

MACROAREE TRASVERSALI	CONNESSIONI DISCIPLINARI AFFERENTI ALLA MACROAREA	RIFLESSIONI DI EDUCAZIONE CIVICA
Progresso e modernità	Il Positivismo e la filosofia di A. Comte Il marxismo	
La crisi delle certezze	Schopenhauer e la fine dell'ottimismo La "morte di Dio" in Nietzsche "L'essere e il nulla" di Sartre	
Ordine e caos	Freud: Io, Es, Super-Io H Arendt e "Le origini del totalitarismo" (da svolgere) Nietzsche: spirito apollineo e spirito dionisiaco	
Tempo e memoria	Nietzsche e l'eterno ritorno dell'uguale Bergson: tempo della scienza e tempo della vita (da svolgere)	
Limite e illimitato	Hegel e la filosofia dell'infinito L'oltreuomo di Nietzsche	
Uomo e natura	Hegel e la filosofia della natura Bergson e lo "slancio vitale" (da svolgere)	

6.4 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati in LINGUA E CULTURA INGLESE

DISCIPLINA	LINGUA E CULTURA INGLESE	
DOCENTE	D'INGEO MARIAGRAZIA	
Testi adottati	AUTORE / TITOLO	EDITORE / VOLUME
	1. M. Spiazzi, M. Tavella, M. Layton, PERFORMER HERITAGE 2 – From the Victorian Age to the Present Age	Zanichelli - Volume 2
	2. S. Minardi, TRAINING FOR SUCCESSFUL INVALSI	Sanoma
Ore di lezione previste: 99		Ore di lezione effettuate: 80

Obiettivi

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza della lingua straniera come forma di comunicazione • Conoscenza di autori, movimenti letterari e riferimenti storico-culturali • Conoscenza delle diverse tipologie di testi, del genere di appartenenza di un testo e delle peculiarità strutturali
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> • Saper produrre testi orali e scritti per riferire, descrivere, analizzare, comparare, sintetizzare • Saper riconoscere i generi testuali e le costanti che li caratterizzano • Saper comprendere, analizzare e contestualizzare testi letterari operando collegamenti con argomenti pregressi della stessa materia e con altre discipline • Saper argomentare su tematiche di carattere letterario ed esporre i contenuti con linguaggio appropriato
Competenze	<p><i>Competenze disciplinari</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare la lingua per i principali scopi comunicativi ed operativi • Produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi • Raggiungere il livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento <p><i>Competenze chiave di cittadinanza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Imparare ad imparare • Progettare • Comunicare • Collaborare e partecipare • Agire in modo autonomo e responsabile • Risolvere problemi • Individuare collegamenti e relazioni • Acquisire ed interpretare l'informazione

Contenuti disciplinari sviluppati

MACROAREE TRASVERSALI	CONNESSIONI DISCIPLINARI AFFERENTI ALLA MACROAREA	RIFLESSIONI DI EDUCAZIONE CIVICA
Limite e infinito	O. Wilde, <i>The Picture of Dorian Gray</i>	
Progresso e modernità	The Victorian Age C. Dickens Modernism	I diritti dei cittadini
Crisi delle certezze	T. S. Eliot, <i>The Waste Land</i> J. Joyce, <i>Dubliners</i> V. Woolf, <i>Mrs Dalloway</i>	
Ordine e caos	O. Wilde, <i>The Picture of Dorian Gray</i>	
Tempo e memoria	J. Joyce, <i>Eveline</i> (from <i>Dubliners</i>) S. Beckett, <i>Waiting for Godot</i>	

6.5 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati in Lingua e Cultura Francese

DISCIPLINA	LINGUA E CULTURA FRANCESE	
DOCENTE	TAMBORRA DOMENICO	
Testi adottati	AUTORE / TITOLO	EDITORE / VOLUME
	La Grande Librairie vol.1e2 Littérature-Histoire –Culture Image M.Bertini – S. Accormero- L.Giachino – C.Bongiovanni	vol.n°1-2 hub La Scuola digitale Einaudi Scuola
	Altri testi forniti dal docente: approfondimenti ed integrazioni di autori, opere, correnti letterarie.	
Ore di lezione previste: 132 Ore di lezione effettuate: 121 (al 15 maggio)		

Obiettivi realizzati

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza della lingua straniera come forma di comunicazione • Conoscenza di autori e movimenti letterari e riferimenti storico-culturali • Conoscenza delle diverse tipologie di testi, del genere di appartenenza di un testo e delle peculiarità strutturali
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> • Saper produrre testi orali e scritti per riferire, descrivere, analizzare, comparare, sintetizzare • Saper riconoscere i generi testuali e le costanti che li caratterizzano • Saper comprendere, analizzare e contestualizzare testi letterari operando collegamenti con argomenti pregressi della stessa materia e con altre discipline • Saper argomentare su tematiche di carattere letterario ed esporre i contenuti con linguaggio appropriato • Saper produrre testi scritti differenziati secondo le tipologie previste per gli esami di stato
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare la lingua per i principali scopi comunicativi e operativi • Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi • Raggiungere almeno il livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento

Contenuti disciplinari sviluppati

MACROAREE TRASVERSALI	CONNESSIONI DISCIPLINARI AFFERENTI ALLA MACROAREA	RIFLESSIONI DI EDUCAZIONE CIVICA
Tempo e Memoria	Apollinaire: Le Pont Mirabeau (Alcool)	
Crisi delle certezze	C.Baudelaire (les Fleurs du mal) A Rimbaud (Voyelle)	La Troisième République L’Affaire Dreyfus
Uomo e natura	F.R.Chateaubriand : René V..Hugo: Les Comtemplations A. Rimbaud: Le Dormeur du Val C.Baudelaire: Correspondance	
Limite e infinito	A Rimbaud : Une saison à l'enfèf; Le Surréalisme – A. Breton : Nadja	
Da svolgere dopo il 15 maggio 2024 Tempo e Memoria	Marcel Proust : A' la Recherche du temps perdu	

DISCIPLINA	STORIA IN LINGUA FRANCESE (Prog.Esabac)	
DOCENTE	Prof. Tamborra Domenico	
Testi adottati	AUTORE / TITOLO	EDITORE / VOLUME
	ENTRE LES DATES - Autore : Elisa Langin	Loescher/ Vol n°3

Altri testi forniti dal docente: approfondimenti ed integrazioni di autori, opere, correnti letterarie.

Ore di lezione previste: 33 Ore di lezione effettuate: 27 (al 15 maggio)

Obiettivi realizzati

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza della lingua straniera come forma di comunicazione, • Conoscenza di eventi storico-culturali, • Conoscenza delle diverse tipologie di testi, del genere di appartenenza di un testo e delle peculiarità strutturali.
-------------------	---

Abilità	<ul style="list-style-type: none"> • Saper produrre testi orali e scritti per riferire, descrivere, analizzare, comparare, sintetizzare, • Saper riconoscere documenti particolari e le costanti che li caratterizzano, • Saper comprendere, analizzare e contestualizzare testi storici operando collegamenti con argomenti pregressi della stessa materia e con altre discipline, • Saper argomentare su tematiche di carattere storico ed esporre i contenuti con linguaggio appropriato, • Saper produrre testi scritti differenziati secondo le tipologie previste per gli esami di stato.
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare la lingua per i principali scopi comunicativi e operativi, • Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi, • Raggiungere il livello B2 (del Quadro Comune Europeo di Riferimento).

Contenuti disciplinari sviluppati

MACROAREE TRASVERSALI	CONNESSIONI DISCIPLINARI AFFERENTI ALLA MACROAREA	RIFLESSIONI DI EDUCAZIONE CIVICA
La crisi delle certezze	La première moitié du XX siècle :guerres, démocraties et totalitarismes. Le monde de 1945 à nos jours. (de 1945 à 1973)	La nascita, struttura, caratteri della Costituzione e i regimi totalitari
Da svolgere dopo il 15 maggio Crisi delle Certezze	Le monde de 1945 à nos jours. (de 1973 aux années 2000)	I Muri come metafora e come realtà

6.6 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati in Lingua e Cultura Spagnola

DISCIPLINA	LINGUA E CULTURA SPAGNOLA	
DOCENTE	VENTURA STEFANIA	
Testi adottati	AUTORE / TITOLO	EDITORE / VOLUME

	1. <i>Contextos literarios, De los orígenes a nuestros días.</i> L.Garzilla, R.Ciccotti, A.Gallego González, A. Pernas Izquierdo	vol.U. Zanichelli
	2. <i>Eso es</i> L.Tarricone, N.Giol	Loescher
	3. <i>Materiale</i> (approfondimenti ed integrazioni di autori, opere, correnti letterarie) <i>in fotocopie per consultazione</i>	

Obiettivi realizzati

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza della lingua straniera come forma di comunicazione • Conoscenza di autori e movimenti letterari e riferimenti storico-culturali • Conoscenza delle diverse tipologie di testi, del genere di appartenenza di un testo e delle peculiarità strutturali
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> • Saper produrre testi orali e scritti per riferire, descrivere, analizzare, comparare, sintetizzare • Saper riconoscere i generi testuali e le costanti che li caratterizzano • Saper comprendere, analizzare e contestualizzare testi letterari operando collegamenti con argomenti pregressi della stessa materia e con altre discipline • Saper argomentare su tematiche di carattere letterario ed esporre i contenuti con linguaggio appropriato • Saper produrre testi scritti differenziati secondo le tipologie previste per gli esami di stato
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare la lingua per i principali scopi comunicativi e operativi • Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi • Raggiungere almeno il livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento

Contenuti disciplinari sviluppati

MACROAREE TRASVERSALI	CONNESSIONI DISCIPLINARI AFFERENTI ALLA MACROAREA	RIFLESSIONI DI EDUCAZIONE CIVICA
-----------------------	--	--

UOMO E NATURA	El siglo XIX: El Realismo y el Naturalismo • Benito Pérez Galdós, <i>Fortunata y Jacinta</i> • Leopoldo Alas, <i>Clarín, La Regenta</i> <i>Comparación con Flaubert</i>	
IL LIMITE E L'INFINITO	L'influenza del <i>Krausismo</i>	
UOMO E NATURA	La literatura hispanoamericana. El Realismo mágico • Gabriel García Márquez, <i>Cien años de soledad</i> • <i>El Realismo Mágico, La naturaleza y otros temas</i> <i>Isabel Allende</i>	
	<i>El mundo laboral: vocabulario, entrevistas, Simulaciones</i> <i>¿Aún existen los esclavos?</i>	La Constitució n y los derechos de los ciudadanos

UOMO E NATURA	Países hispanoamericanos	
TEMPO E MEMORIA UOMO E NATURA	• Rubén Darío <i>Venus</i> • Juan Ramón Jiménez <i>Arias tristes, Platero y yo, Diario de un Poeta recién casado, Eternidades</i> <i>El andalucismo en Jiménez y en Lorca</i>	
TEMPO E MEMORIA LA CRISI DELLE CERTEZZE	La generación del 98 • Antonio Machado <i>Soledades, galerías y otros poemas; Campos de Castilla, Proverbios y Cantares</i> • Miguel de Unamuno y Jugo <i>Niebla, En torno al Casticismo, La oración del ateo</i> Literaturas comparadas: <i>Unamuno y Pirandello</i>	
ORDINE E CAOS PROGRESSO E MODERNITÀ CRISI DELLE CERTEZZE; TEMPO E MEMORIA; UOMO E NATURA	La Guerra Civil y la dictadura franquista. La mujer durante el franquismo <i>Novecentismo, Vanguardias y Generación del 27</i> • Cenni di: Ramón Gómez de la Serna, las <i>greguerías</i> La Generación del 27 • Federico García Lorca <i>Romancero gitano, Poeta en Nueva York</i> ; el teatro: <i>La casa de Bernarda Alba</i>	

UOMO E NATURA LA CRISI DELLE CERTEZZE	•Pablo Neruda, Sonetos; <i>España en el corazón</i>	
PROGRESSO E MODERNITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • <i>La inteligencia artificial.</i> • <i>El uso del móvil y sus consecuencias</i> 	
CRISI DELLE CERTEZZE UOMO E NATURA	De la inmediata posguerra a los albores del siglo XXI El Tremendismo •Camilo José Cela, <i>La familia de Pascual Duarte</i>	

6.7 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati in MATEMATICA

DISCIPLINA	MATEMATICA	
DOCENTE	PICE VITO	
Testi adottati	AUTORE / TITOLO	EDITORE / VOLUME
	Le idee della Matematica- Goniometria e trigonometria <i>Nobili/Trezzi/Giupponi</i>	<i>Atlas</i>
	Le idee della Matematica- Incommensurabilità e infinito <i>Nobili/Trezzi/Giupponi</i>	<i>Atlas</i>
Ore di lezione previste: 66		Ore di lezione effettuate: 58

Obiettivi

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> - Goniometria: equazioni e disequazioni goniometriche - Trigonometria: i triangoli rettangoli ed i triangoli qualsiasi - Le Funzioni e le loro proprietà - I limiti - La derivata di una funzione
-------------------	---

Abilità

- Conoscere le principali funzioni goniometriche e saper risolvere equazioni e disequazioni goniometriche elementari.
- Conoscere le relazioni tra gli elementi di un triangolo rettangolo e di un triangolo qualsiasi.
- Saper risolvere triangoli rettangoli e triangoli qualsiasi
- Saper utilizzare le conoscenze acquisite per risolvere problemi di diversa natura
- Studio qualitativo di funzioni: dominio
- Definizione di limite.
- Classificazione dei quattro tipi di limite.
- Limite destro e sinistro.
- Teoremi e operazioni sui limiti
- Definizione di continuità di una funzione
- Asintoti orizzontali, verticali e obliqui
- Definizione di derivata di una funzione come limite del rapporto incrementale.
- Relazione tra derivabilità e continuità
- Definizione di funzione derivata
- Teoremi sul calcolo delle derivate
- Studio di funzioni razionali intere e razionali fratte

Competenze	<p>Competenze disciplinari</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica. - Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni. - Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi. - Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico. - Modellizzazione matematica di fenomeni. - Comprendere il linguaggio specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà. <p>Competenze chiave di cittadinanza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Imparare ad imparare - Progettare - Comunicare - Collaborare e partecipare - Agire in modo autonomo e responsabile - Risolvere problemi - Individuare collegamenti e relazioni - Acquisire ed interpretare l'informazione
-------------------	---

Contenuti disciplinari sviluppati

MACROAREE TRASVERSALI	CONNESSIONI DISCIPLINARI AFFERENTI ALLA MACROAREA	RIFLESSIONI DI EDUCAZIONE CIVICA
Il limite e l'infinito	<ul style="list-style-type: none"> - Le Funzioni e le loro proprietà - I limiti 	
Il limite e l'infinito	La derivata di una funzione	

6.8 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati in FISICA

DISCIPLINA	FISICA	
DOCENTE	PICE VITO	
Testi adottati	AUTORE / TITOLO	EDITORE / VOLUME
	Fisica-Pensare la natura <i>Caforio-Ferilli</i> Fisica-Pensare la natura <i>Caforio-Ferilli</i>	Le Monnier secondo biennio Le Monnier volume 5
Ore di lezione previste: 66		Ore di lezione effettuate: 56

Obiettivi

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> - Calore e temperatura - Le leggi della termodinamica - Le onde e la luce - Il campo elettrico - La corrente elettrica - Il magnetismo - L'induzione elettromagnetica - Le onde elettromagnetiche
-------------------	--

<p>Abilità</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Sapere individuare le relazioni e le differenze tra calore e temperatura - Formulare le leggi che regolano le trasformazioni dei gas, individuandone gli ambiti di validità. - Sapere enunciare ed utilizzare l'equazione di stato del gas perfetto. - Sapere applicare l'equazione fondamentale della calorimetria. - Sapere riconoscere i principali meccanismi di propagazione del calore. - Conoscere i cambiamenti di stato della materia. - Saper applicare il primo principio della termodinamica alle varie trasformazioni. - Acquisire il concetto di macchina termica e saper applicare alle macchine termiche il secondo principio della termodinamica - Conoscere le proprietà delle onde. - Conoscere la natura della luce. - Conoscere i fenomeni della interferenza, diffrazione, riflessione, rifrazione della luce - Comprendere e descrivere i diversi tipi di elettrizzazione. - Conoscere la legge di Coulomb e le analogie e differenze con la legge di Newton. - Comprendere il concetto di campo elettrico. - Conoscere l'energia potenziale elettrica. - Conoscere le proprietà dei condensatori e saper esprimere la capacità - Conoscere il concetto di corrente elettrica. - Conoscere le leggi di Ohm e saperle applicare. - Conoscere e descrivere il campo magnetico e le sue proprietà. - Illustrare le diverse esperienze sulle interazioni tra correnti e campi magnetici. - Conoscere le proprietà magnetiche della materia - Riconoscere i fenomeni legati all'induzione elettromagnetica nelle sue diverse manifestazioni. - Conoscere le leggi di Faraday-Neumann e di Lenz. - Conoscere il meccanismo di generazione e propagazione delle onde elettromagnetiche. - Comprendere e definire le caratteristiche di un'onda elettromagnetica e l'energia ad essa associata
-----------------------	---

Competenze	<p>Competenze disciplinari</p> <ul style="list-style-type: none"> - Osservare e identificare fenomeni. - Formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi; - Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione. - Fare esperienza e rendere ragione del significato dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, scelta delle variabili significative, raccolta e analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli. - Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive. - Comprendere e utilizzare il linguaggio specifico <p>Competenze chiave di cittadinanza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Imparare ad imparare - Progettare - Comunicare - Collaborare e partecipare - Agire in modo autonomo e responsabile - Risolvere problemi - Individuare collegamenti e relazioni - Acquisire ed interpretare l'informazione
-------------------	---

Contenuti disciplinari sviluppati

MACROAREE TRASVERSALI	CONNESSIONI DISCIPLINARI AFFERENTI ALLA MACROAREA	RIFLESSIONI DI EDUCAZIONE CIVICA
Il progresso e la modernità	Descrizione e interpretazione di fenomeni naturali: Calore e temperatura Le leggi della termodinamica L'induzione elettromagnetica Le onde elettromagnetiche	Onde elettromagnetiche: progresso tecnologico e inquinamento
Il limite e l'infinito	Il campo elettrico La corrente elettrica Il magnetismo	
Uomo e natura	Descrizione e interpretazione di fenomeni naturali: La corrente elettrica	

6.9 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati in SCIENZE NATURALI

DISCIPLINA	SCIENZE NATURALI	
DOCENTE	PROF.SSA AMENDUNI DOMENICA	
Testi adottati	AUTORE / TITOLO	EDITORE / VOLUME
	PASSANANTI SALVATORE, SBRIZIOLO CARMELO "NOI E LA CHIMICA DAGLI ATOMI ALLE TRASFORMAZIONI " CHIMICA ORGANICA	TRAMONTANA-VOLUME UNICO
	HELENA / BARNES SUE N / SCHNEK ADRIANA E ALTRI "PERCORSI DI SCIENZE NATURALI 2ED. (LDM) / CHIMICA ORGANICA, BIOCHIMICA, BIOTECNOLOGIE" Seconda Edizione BIOLOGIA	ZANICHELLI -VOLUME UNICO
	LUPIA PALMIERI ELVIDIO / PAROTTO MAURIZIO "#TERRA EDIZIONE VERDE " Seconda Edizione SCIENZE DELLA TERRA	ZANICHELLI-VOLUME UNICO
Ore di lezione previste: 66	Ore di lezione effettuate al 15 Maggio: 51	

Obiettivi

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • La chimica del carbonio. • Gli idrocarburi: alcani, alcheni, alchini, idrocarburi aromatici. • Gruppi funzionali e composti organici: alcoli, fenoli, eteri, aldeidi e chetoni, acidi carbossilici e loro derivati, ammine, composti eterociclici • Biomolecole: carboidrati e acidi nucleici • L'energia e gli enzimi • Metabolismo energetico: glicolisi, fermentazione, respirazione cellulare, • Genetica di virus e batteri: -plasmidi e coniugazione, trasformazione e trasduzione. • Tecnologia del DNA ricombinante: enzimi di restrizione, trascrittasi inversa, clonazione del • Sequenziamento del DNA. • Applicazioni: sintesi di proteine utili, DNA fingerprinting. • Produzione di OGM, terapia genica. • Modelli dell'interno della Terra. • Teoria della deriva dei continenti. • Ipotesi della espansione dei fondali oceanici. • Teoria della tettonica delle placche e conseguenze
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> • Identificare le diverse ibridizzazioni del carbonio. • Identificare gli idrocarburi a partire dai legami presenti. • Scrivere le formule degli idrocarburi e attribuire i nomi IUPAC. • Classificare le reazioni organiche. • Conoscere le principali reazioni delle più importanti classi di composti organici. • Identificare i composti organici a partire dai gruppi funzionali presenti. • Conoscere la struttura delle biomolecole ed il loro ruolo. • Distinguere le vie anaboliche e cataboliche. • Collegare i principi della termodinamica ai processi vitali. • Applicare correttamente il principio dell'accoppiamento energetico. • Collegare struttura e funzione degli enzimi e individuare il ruolo dei cofattori • Correlare la presenza di gruppi funzionali e la struttura tridimensionale delle biomolecole alla funzione che esse esplicano a livello biologico. • Descrivere i processi che portano alla produzione di energia nella cellula, individuando le molecole coinvolte e la resa energetica. • Spiegare cos'è la tecnologia del DNA ricombinante, descrivendo l'azione degli enzimi di restrizione. • Collegare la tecnica dell'elettroforesi su gel alle sue possibili applicazioni. • Collegare il ruolo biologico degli enzimi con i loro possibili utilizzi biotecnologici. • Descrivere il meccanismo della reazione a catena della polimerasi (PCR) evidenziandone lo scopo. • Collegare le caratteristiche dei microrganismi utilizzati con le caratteristiche dei prodotti ottenuti. • Illustrare le applicazioni e le potenzialità delle biotecnologie in ambito agroalimentare, ambientale, medico. • Descrivere la struttura interna della Terra. • Comprendere le cause della dinamicità della litosfera. • Distinguere le diverse origini delle strutture terrestri in base alla teoria della tettonica delle placche. • Collegare i tipi di deformazione della crosta terrestre alle diverse modalità di orogenesi. • Correlare le zone di alta sismicità e di vulcanismo ai margini delle placche.
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Possedere i contenuti specifici delle scienze naturali, padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri della disciplina • Organizzare informazioni ed esprimersi utilizzando il linguaggio scientifico specifico e adeguato al contesto comunicativo. • Applicare le conoscenze acquisite a situazioni di vita reale, anche per porsi in modo critico e consapevole di fronte a temi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale. • Interrogarsi sul ruolo svolto dalla scienza nella società ed essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate. • Assumere comportamenti consapevoli e responsabili nei riguardi della tutela della salute e dell'ambiente e affrontare in modo consapevole questioni di carattere etico ai fini di scelte responsabili • Essere consapevoli dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.

Contenuti disciplinari sviluppati

MACROAREE TRASVERSALI	CONNESSIONI DISCIPLINARI AFFERENTI ALLA MACROAREA	RIFLESSIONI DI EDUCAZIONE CIVICA
RAPPORTO UOMO E NATURA	Biotechnologie applicazioni	Applicazioni delle biotechnologie in campo biomedico agricolo ed embrionale
TEMPO E MEMORIA	Le reazioni metaboliche	
CRISI DELLE CERTEZZE	Biotechnologie applicazioni	Riflessioni etiche sull'utilizzo delle biotechnologie
IL PROGRESSO E LA MODERNITÀ	Polimeri e materiali di nuova generazione	
ORDINE E CAOS	I cicli	Impatto ambientale
LIMITE ED INFINITO	Risorse rinnovabili e non rinnovabili	Agenda 2030, Sviluppo sostenibile: combustibili fossili e impatto ambientale

6.10 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati in STORIA DELL'ARTE

DISCIPLINA	STORIA DELL'ARTE	
DOCENTE	SPARAPANO FRANCESCA	
Testi adottati	AUTORE / TITOLO	EDITORE / VOLUME
	CRICCO GIORGIO / DI TEODORO FRANCESCO PAOLO <i>ITINERARIO NELL'ARTE DALL'ETÀ DEI LUMI AI GIORNI NOSTRI</i>	Ed. Zanichelli / 4 ^a ed. Verde vol. 3 (LDM)
Ore di lezione previste: 66		Ore di lezione effettuate al 15 Maggio: 58

Obiettivi

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none">• Linguaggio specifico della disciplina.• Procedure di rappresentazione grafica e simbolica.• Testuali (opere, documenti, manifesti) e contestuali.• Autori e movimenti artistici più significativi in prospettiva diacronica
Abilità	<ul style="list-style-type: none">• Sviluppare un corretto metodo di lettura per comprendere e interpretare un'opera d'arte.• Comprendere messaggi visivi per coglierne il significato espressivo, culturale ed estetico.• Rielaborare criticamente le conoscenze.
Competenze	<p>Competenze disciplinari</p> <ul style="list-style-type: none">• Utilizzare un metodo di studio autonomo e flessibile.• Sostenere una propria tesi e valutare criticamente le argomentazioni altrui.• Ragionare con rigore logico, saper identificare i problemi e individuare possibili soluzioni.• Utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.•Cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali del patrimonio archeologico, artistico e architettonico italiano al fine di conservarlo e tutelarlo.• Leggere un'opera d'arte da molteplici punti di vista: iconologico, iconografico, storico e critico. <p>Competenze chiave di cittadinanza</p> <ul style="list-style-type: none">• Imparare ad imparare• Progettare• Comunicare• Collaborare e partecipare• Agire in modo autonomo e responsabile• Risolvere problemi• Individuare collegamenti e relazioni• Acquisire ed interpretare l'informazione

Contenuti disciplinari sviluppati

MACROAREE TRASVERSALI	CONNESSIONI DISCIPLINARI AFFERENTI ALLA MACROAREA	RIFLESSIONI DI EDUCAZIONE CIVICA
IL LIMITE E L'INFINITO	Accademismo come limite e anti accademismo come libertà e ricerca, rappresentazione dell'infinito Es : Romanticismo e rappresentazione dell'Infinito (Friedrich: "Viandante nel mare di nebbia")	Ob."Cittadinanza responsabile" -Arte e realtà' urbana. Street art: arte o vandalismo?"
RAPPORTO UOMO NATURA	La pittura di paesaggio nei romantici (rappresentazione del Sublime e rapporto uomo natura In Friedrich, Turner e Constable) nei macchiaioli (Fattori: "Libeccciata") nell'Impressionismo (la pittura en plein air, Manet, Monet, Renoir, Cezanne,) e post Impressionismo (Seurat, Gauguin, Van Gogh) Il paesaggio futurista nell'aeropittura di Dottori	
TEMPO E MEMORIA	Da Cézanne al Cubismo: il tempo come quarta dimensione; Tempo, spazio e movimento negli studi di cronofotografia Di Mobridge e Bragaglia ; Il tempo della coscienza nel Surrealismo e nella Metafisica: Dalì ("Persistenza della memoria") , De Chirico ("Muse inquietanti")	
IL PROGRESSO E LA MODERNITÀ	Futurismo come esaltazione del progresso e della modernità, della velocità: Boccioni (" La città che sale") cambiamenti e trasformazioni nell'architettura (architettura degli ingegneri, dall'eclettismo al razionalismo e funzionalismo nella scuola del Bauhaus, Le Corbusier e le progettazioni urbanistiche) Progresso nei materiali , nelle tecniche e nei linguaggi artistici: dal cavalletto alla computer art, alla performance Trasformazione dei sistemi costruttivi e delle città' dall'ottocento ai giorni nostri architettura degli ingegneri, funzionalismo (Bauhaus), razionalismo e architettura organica (Le Corbusier, Wright)	

<p>CRISI DELLE CERTEZZE</p>	<p>Dall' Accademismo e dalla mimesis alla sperimentazione nel Romanticismo, Realismo , Impressionismo, Post impressionismo e avanguardie come crisi dei linguaggi e delle tecniche artistiche</p> <p>Art Nouveau (Klimt e Gaudi'), Avanguardie: Dadaismo (Ray, Duchamp), Espressionismo e precursori: Munch (Urlo), Van Gogh (Notte stellata , Matisse (La Dance), Schiele (L'abbraccio) Kokoschka(La sposa del Vento), Kirchner, Cubismo e Picasso nei periodi blu , rosa , proto cubista , Cubista e fasi (analitico sintetico), Futurismo (Boccioni, Balla, Sant'Elia), Metafisica (De Chirico), Astrattismo (Kandinsky, Mondrian, Malevich) Surrealismo (Dali, Magritte, Mirò)</p>	
<p>ORDINE E CAOS</p>	<p>Dall' Accademismo come regola e mimesi della realta' alle avanguardie ed evoluzioni</p> <p>Psicoanalisi e Surrealismo, Architettura ecosostenibile</p>	

6.11 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati in SCIENZE MOTORIE

DISCIPLINA	SCIENZE MOTORIE	
DOCENTE	FERRIERI MARIA ALESSIA	
Testi adottati	AUTORE / TITOLO	EDITORE / VOLUME
	<p>EDUCARE AL MOVIMENTO FIORINI-CORETTI-LOVECCHIO -BOCCHI</p>	<p>DEA SCUOLA MARIETTI – VOLUME UNICO</p>
Ore di lezione previste: 66		Ore di lezione effettuate: 50

Obiettivi realizzati

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e padroneggiare il proprio corpo: L'educazione motoria fisica e sportiva nelle diverse età e condizioni • Coordinazione schemi motori: capacità motorie e loro allenamento • Gioco sport: tecniche, regolamenti e aspetti educativi sociali degli sport • Sicurezza e salute: riconoscere i benefici dell'attività fisica e i rischi della sedentarietà.
-------------------	---

Abilità	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e padroneggiare il proprio corpo: utilizzare consapevolmente il proprio corpo nelle diverse posizioni e posture • Coordinazione schemi motori: Realizzare progetti motori e sportivi che prevedono una complessa coordinazione globale e segmentaria individuale e in gruppi con e senza attrezzi • Gioco sport: partecipare attivamente nel gioco assumendo ruoli e responsabilità tattiche • Sicurezza e salute: utilizzare gli effetti benefici dell'attività motoria cercando di prevenire i rischi della sedentarietà.
Competenze	<p>Competenze disciplinari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare in modo consapevole la propria motricità nell'esecuzione delle attività motorie. • Utilizzare il lessico specifico della disciplina ed il linguaggio. <ul style="list-style-type: none"> • Realizzare combinazioni motorie diverse per migliorare le proprie capacità coordinative. • Affrontare una disciplina sportiva individuale o di squadra con impegno ed atteggiamento responsabile. • Relazionarsi con gli altri all'interno di un gruppo dimostrandosi disponibili ad ascoltare e collaborare per uno scopo comune. • Apprezzare gli effetti benefici dell'attività motoria per ricercare, migliorare e mantenere il proprio stato di salute. • Orientarsi tenendo conto delle informazioni propriocettive ed esteroceettive caratterizzanti la propria azione motoria. • Utilizzare strategie di gioco e dare il proprio personale contributo al gioco interpretando al meglio la cultura sportiva. <p>Competenze chiave di cittadinanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Imparare ad imparare • Progettare • Comunicare • Collaborare e partecipare • Risolvere problemi • Individuare collegamenti e relazioni • Acquisire ed interpretare l'informazione

Contenuti disciplinari sviluppati

MACROAREE TRASVERSALI	CONNESSIONI DISCIPLINARI AFFERENTI ALLA MACROAREA	RIFLESSIONI DI EDUCAZIONE CIVICA
UOMO E NATURA	BENEFICI DELL'ATTIVITA' FISICA	Riflessione sui diritti e doveri

	SEDENTARIETA'	
IL LIMITE E L'INFINITO	DOPING E SOSTANZE D'ABUSO FAIR PLAY	COSTITUZIONE art. 2-3-10 primo comma – rispetto delle regole
TEMPO E MEMORIA	MECCANISMI ENERGETICI	

6.12 Obiettivi raggiunti e contenuti disciplinari sviluppati in RELIGIONE

DISCIPLINA	RELIGIONE	
DOCENTE	Prof. Mastropiero Gianpiero	
Testi adottati	AUTORE / TITOLO	EDITORE / VOLUME
	<i>LUIGI SOLINAS/NOI DOMANI</i>	ED. SEI/ Volume unico
	Luciano Pace/ Riflessi in uno specchio	Ed. La Scuola/Volume unico
Ore di lezione previste: 33	Ore di lezione effettuate: 24	

Obiettivi

Conoscenze	<p>Area fenomenologico-esistenziale</p> <ul style="list-style-type: none">- Riconosce il ruolo della religione nella società e ne comprende la natura in un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa.- Conosce la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia, le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa. <p>Area storico-fenomenologico</p> <ul style="list-style-type: none">- Conosce l'identità della religione cattolica in riferimento ai suoi documenti fondanti, all'evento della nascita, morte e resurrezione di Gesù Cristo e alla prassi di vita che essa propone;- Studia il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, con riferimento ai totalitarismi del Novecento e al loro crollo,; ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione e alla migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione;- conosce le principali novità del Concilio Vaticano II. <p>Area biblico-teologica</p> <ul style="list-style-type: none">- Interpella il testo biblico come spunto per uno sguardo critico sul mondo in visita di un personale impegno per il cambiamento e la giustizia.
-------------------	--

<p>Abilità</p>	<p>Area fenomenologico-esistenziale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero, costruttivo. - Individua sul piano etico-religioso le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere; - Distingue la concezione cristiano.cattolica del matrimonio e della famiglia: istituzione, sacramento, indissolubilità, fedeltà, fecondità, relazioni familiari ed educative, soggettività sociale. <p>Area storico-fenomenologica</p> <ul style="list-style-type: none"> - Si confronta con aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiano cattolica, tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio Vaticano II, e ne verifica gli effetti nei vari ambiti della società e della cultura <p>Area biblico-teologica</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rileva in alcuni testi biblici i richiami alla responsabilità e gli elementi utili al discernimento in contesti di sofferenza, ingiustizia e male sociale.
-----------------------	--

<p>Competenze</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Area fenomenologico-esistenziale <p>Lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppa un maturo senso critico e una personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale. <ul style="list-style-type: none"> • Area storico-fenomenologica <p>Lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coglie la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo. <ul style="list-style-type: none"> • Area biblico-teologica <p>Lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconosce caratteristiche, metodi di lettura e messaggi fondamentali della Bibbia; - Coglie l'universalità del testo biblico in tema di solidarietà, giustizia e pace; - Individua nel testo biblico gli elementi comuni con altre tradizioni religiose che stanno a fondamento di un condiviso impegno per lo sviluppo in senso umano della società.
--------------------------	---

Contenuti disciplinari sviluppati

MACROAREE TRASVERSALI	CONNESSIONI DISCIPLINARI AFFERENTI ALLA MACROAREA	RIFLESSIONI DI EDUCAZIONE CIVICA
Uomo e Natura	<i>Uomo e natura nella "Laudato Sii" di Papa Francesco</i>	Collaborazione, responsabilità ed impegno per vincere le sfide di oggi
Il Progresso e la modernità	<i>Progresso scientifico e progresso umano: Prospettive teologiche</i>	Il domani si costruisce oggi: Responsabilità e futuro
La crisi delle certezze	<i>Crisi delle certezze nella morale cristiana</i>	Il domani si costruisce oggi: Responsabilità e futuro
Ordine e caos	Il bene e il male: L'ordine morale: La luce della fede in Benedetto XVI	Educare alle relazioni civili nel rispetto della libertà. Etica e ordinata morale
Tempo e memoria	<i>Tempo, memoria e speranza: Parametri del vivere cristiano</i>	Legalità e criminalità organizzata: Tempo e memoria di eventi per non dimenticare

ALLEGATO N.1

A. Curricolo di Educazione Civica

Il Collegio dei Docenti, vista la Legge del 20 agosto 2019, n. 92, concernente l' *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*, visto il DM del 22.06.2020 relativo alle "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica" ha approvato all'unanimità, con la delibera n. 20, il Curricolo di educazione civica, elaborato dalla Commissione preposta e caratterizzato dal principio della trasversalità in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Nuclei tematici: Costituzione; Cittadinanza responsabile; Agenda 2030; Cittadinanza digitale

Liceo Linguistico

DISCIPLINE	ORE	ARGOMENTO
· Lingue straniere	9	Costituzione; Agenda 2030 (Obiettivi 10, 16) Nascita, struttura, caratteri della Costituzione e i regimi totalitari. I diritti dei cittadini. Democrazia e rappresentanza-Multiculturalismo. Bioetica.
· Religione	4	Democrazia e rappresentanza-Multiculturalismo. Strategie sui diritti delle persone con disabilità.
· Scienze motorie	2	Fair play.
Scienze naturali	3	Agenda 2030 (Obiettivi 2, 3, 12, 13) Applicazioni delle biotecnologie in campo biomedico, agricolo e ambientale.
· Fisica	3	Agenda 2030 (Obiettivo 7, 11, 13) Onde elettromagnetiche: progresso tecnologico e inquinamento.
· Storia dell'arte	2	Cittadinanza responsabile Arte e realtà urbana. Street art: arte o vandalismo?
· Italiano	4	Educazione al diritto del lavoro. Il mondo del lavoro nella letteratura naturalista e verista. Il mondo del lavoro nella letteratura italiana del Novecento.
· Storia	4	La conquista dei diritti dei lavoratori nella storia.
· Filosofia	2	La libertà nelle diverse forme di espressione.

Obiettivi specifici di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica

1	Allegato C - Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica.
2	Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
3	Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
4	Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. Partecipare al dibattito culturale.
5	Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
6	Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
7	Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
8	Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
9	Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
10	Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Competenze chiave Europee

Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018)

1	Competenza alfabetica funzionale
---	----------------------------------

2	Competenza multilinguistica
3	Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
4	Competenza digitale
5	competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
6	Competenza in materia di cittadinanza
7	Competenza imprenditoriale
8	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

AGENDA 2030 – OBIETTIVI

1	Sradicare la povertà in tutte le sue forme e ovunque nel mondo
2	Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare l'alimentazione e promuovere l'agricoltura sostenibile
3	Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età
4	Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti
5	Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze
6	Garantire la disponibilità e la gestione sostenibile di acqua e servizi igienici per tutti
7	Garantire l'accesso all'energia a prezzo accessibile, affidabile, sostenibile e moderna per tutti
8	Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena occupazione e il lavoro dignitoso per tutti
9	Costruire una infrastruttura resiliente, promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e sostenere l'innovazione
10	Ridurre le disuguaglianze all'interno dei e fra i Paesi
11	Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili
12	Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili
13	Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le loro conseguenze
14	Conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine
15	Proteggere, ripristinare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestire in modo sostenibile le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e invertire il degrado dei suoli e fermare la perdita di biodiversità
16	Promuovere società pacifiche e inclusive orientate allo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli
17	Rafforzare le modalità di attuazione e rilanciare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile

B. Attività formative relative all'Educazione Civica o inerenti ai temi dell'Agenda 2030 svolte nell'ambito del PTOF

1	Assemblee di Istituto su vari temi: riflessioni guidate con esperti su tematiche quali la violenza di genere, l'affettività e la sessualità, legalità)
---	--

2	progetti che promuovono azioni di solidarietà (Le arance della salute per AIRC), raccolte alimentari
3	Agganci disciplinari collegati ai temi di Cittadinanza e Costituzione
4	Giornate della cultura Scientifica e seminari organizzati presso il Liceo

ALLEGATO N. 2

Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento svolti nell'arco del triennio

1. PREMESSA

La **L. 107/2015** ha introdotto, a partire dall'a.s. 2015/16, anche per i Licei attività di "Alternanza Scuola Lavoro". Tale pratica, coerente alle indicazioni dell'Unione Europea, è considerata uno degli strumenti a disposizione della scuola per rafforzare sia i rapporti tra il sistema scolastico e il mondo del lavoro sia il legame dell'istituzione scolastica con il territorio. Le indicazioni della "**GUIDA OPERATIVA PER LA SCUOLA**" del **8 ottobre 2015** hanno chiarito alcuni aspetti dell'attuazione. In particolare vengono previste per i Licei 200 ore di attività di alternanza da realizzarsi nel corso del triennio. La **Nota MIUR del 18.02.2019 prot. n. 3380** recante "Novità della Legge di Bilancio 2019 in tema di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" in cui viene specificato che " ...*A partire dall'anno scolastico 2018/2019, gli attuali percorsi in alternanza scuola lavoro sono ridenominati "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" e sono attuati per una durata complessiva non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.*" I Percorsi per le **Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)** introducono importanti novità su obiettivi e modalità organizzative. Vediamo cosa sono. L'**Alternanza Scuola Lavoro** ha cambiato nome, lasciando il posto ai **Percorsi per le competenze trasversali e l'Orientamento (PCTO)**. Il nucleo fondamentale di questo modello di apprendimento è rimasto lo stesso: dare la possibilità agli studenti di rendere completo il percorso di studi vivendo una fase di formazione presso un'impresa o un ente territoriale. Il cambio di denominazione, però, porta con sé importanti **modifiche dal punto di vista concettuale**, e di conseguenza anche nelle **modalità di svolgimento**. **Si riduce il numero minimo di ore**, ma soprattutto **cambiano le finalità del programma**. Si passa infatti da un'impostazione finalizzata a integrare l'apprendimento in aula con l'esperienza lavorativa e l'avvicinamento al mondo del lavoro, a un nuovo approccio basato su quelle competenze trasversali che permettono allo studente di raggiungere una **maggiore consapevolezza** sulle scelte inerenti il suo sviluppo personale. Lo scopo principale dei **Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (P.C.T.O.)** è far acquisire allo studente le **competenze funzionali** al percorso di studi intrapreso e le **competenze trasversali** indirizzate all'orientamento nel mondo del lavoro o al proseguimento degli studi superiori. Questo vuol dire includere:

- la **dimensione curricolare**,
- la **dimensione esperienziale**,
- la **dimensione orientativa**.

A partire da questa fondamentale premessa, i P.C.T.O. possono svilupparsi con **forme organizzative differenti**, non solamente in base all'indirizzo di studi o alla specificità territoriale della scuola, ma anche a seconda delle esigenze personali di ciascun studente. La **personalizzazione** del percorso è un aspetto essenziale perché permette allo studente di prendere consapevolezza e di auto-orientarsi nella definizione del suo progetto di crescita personale. Per questo è possibile sviluppare tipologie di P.C.T.O. diverse all'interno di uno stesso gruppo classe. Inoltre, bisogna considerare che è prevista anche la possibilità di realizzare il **percorso all'estero**, sempre in funzione di un'attività che sia il più coerente e funzionale possibile allo specifico percorso dell'alunno. Proprio per questo, il programma presenta molteplici opzioni rispetto all'ente con cui la scuola può collaborare. Oltre agli **enti pubblici e privati**, prendono infatti sempre più importanza le realtà del **terzo settore** e quelle **imprenditoriali**. La progettazione del P.C.T.O. deve quindi assumere la **flessibilità** come criterio organizzativo fondamentale, all'interno però di un quadro normativo ben definito. L'istituzione scolastica, per esempio, può scegliere in autonomia la **durata del percorso**, ma deve anche rispettare il vincolo del **monte ore minimo** da svolgere nell'ultimo triennio:

- 90 ore per i licei
- 150 per gli istituti tecnici
- 210 per gli istituti professionali

Per la buona riuscita di un P.C.T.O. è fondamentale il ruolo dei **Dipartimenti disciplinari**, che hanno il compito di garantire la coerenza con il Piano triennale di offerta formativa. Sono però i **Consigli di classe** che progettano (da soli o in collaborazione con l'ente esterno) il percorso, gestiscono le attività ed effettuano la valutazione finale. Infatti, prima il Consiglio di classe seleziona le competenze per il gruppo classe, successivamente ogni singolo docente deve individuare (tra queste competenze selezionate) quelle specifiche che reputa funzionali al proprio insegnamento. L'accurata **selezione delle competenze da sviluppare** è di fondamentale importanza, deve consentire l'**auto-orientamento** dello studente, coinvolgendolo già nella progettazione delle attività e stimolando una sua riflessione e partecipazione attiva. Allo stesso modo, la comunicazione con le famiglie, la documentazione di tutte le tappe del percorso e la condivisione dei risultati dell'esperienza sono determinanti per l'esito del P.C.T.O. Infine, è fondamentale che nel caso in cui il progetto si svolga in collaborazione con un ente terzo, l'istituzione scolastica si muova nell'ottica della **co-progettazione**, coinvolgendo i soggetti esterni nella definizione degli obiettivi e delle modalità educative. Il coordinamento tra le parti coinvolte spetta alla **figura del tutor**, che viene designato dall'istituzione scolastica per svolgere alcune funzioni fondamentali per la realizzazione del percorso. Oltre al **coordinamento tra istituzione scolastica, enti terzi coinvolti e famiglia**, il tutor monitora costantemente lo sviluppo delle attività, **assiste lo studente**, informa l'istituzione scolastica su eventuali criticità. È una figura cruciale perché svolge un ruolo gestionale e di supporto, che favorisce la creazione del giusto contesto per il raggiungimento dei traguardi prefissati. A questa figura di **tutor interno**, nel caso in cui il P.C.T.O. lo preveda, può affiancarsi un **tutor esterno** selezionato dalla struttura ospitante. Questa persona è il punto di riferimento per lo studente all'interno dell'azienda o dell'ente in cui svolge l'attività formativa, ma fa anche da raccordo tra questa e l'istituzione scolastica. È chiamato quindi a rapportarsi costantemente con il tutor interno. Proprio **l'interazione tra le due figure tutoriali**, che devono essere selezionate sulla base delle adeguate competenze in ambito formativo, è infatti un fattore decisivo ai fini della riuscita del percorso.

L'Unione Europea ha definito le **competenze trasversali** come quelle *capacità che permettono al cittadino di agire consapevolmente in un contesto sociale profondamente complesso e di affrontare le sfide poste da modelli organizzativi sempre più digitalizzati e interconnessi*. Inoltre, il Consiglio Europeo (con la **Raccomandazione del 22 maggio 2018**) ha anche riassunto in un'unica matrice le competenze trasversali, fornendo quindi un **quadro completo e strutturato in base agli elementi di competenza specifici**. Il quadro è organizzato secondo quattro aree semantiche:

- La **competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare**, in sintesi, si riferisce alla capacità di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, per creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessità e gestire le dinamiche interpersonali in un'ottica inclusiva e costruttiva.
- La **competenza in materia di cittadinanza**, ovvero quelle capacità che consentono di partecipare alla vita civica grazie a una comprensione delle diverse strutture e regole che articolano la società, con una particolare attenzione verso il tema della sostenibilità.
- La **competenza imprenditoriale** consiste invece nella capacità di pensare, gestire e sviluppare progetti che apportano valore sociale, culturale o economico e che rappresentano quindi un'opportunità per il benessere della società.
- La **competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale**, infine, implica la comprensione e il rispetto di idee e significati espressi e comunicati in maniera differente da contesti sociali diversi, attraverso varie forme culturali, creative e artistiche. Questo implica una comprensione del proprio ruolo all'interno della società e un impegno ad esprimere il senso della propria funzione.

2. IL REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Alla luce della pluriennale esperienza di Alternanza, il nostro liceo vede consolidate le buone pratiche metodologiche sin qui adottate, migliorate e implementate dall'esperienza. I **percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento**, da adesso in poi **P.C.T.O.**, vedranno impegnati gli alunni e le alunne in diverse attività articolate in fasi e azioni programmate nell'arco del triennio conclusivo. Centrale dovrà essere il coinvolgimento del Consiglio di Classe sia in termini di condivisione delle scelte sia in contributo fattivo alla formazione. Per quanto possibile andranno privilegiati:

- percorsi triennali o annuali
- progetti rivolti all'intera classe

L'esperienza didattico – formativa nel suo insieme, sarà incentrata principalmente su metodologie laboratoriali, e svolta principalmente a scuola e parzialmente in “strutture ospitanti”. Recependo le implicite indicazioni della piattaforma dedicata del MIUR, in fase di progettazione del percorso andranno chiaramente indicate le ore da svolgersi a scuola e quelle da svolgersi in struttura ospitante. Le ore da svolgersi a scuola, esplicitate in termini quantitative a seconda della specificità del progetto, dovranno essere propedeutiche e preliminari e contenere una **formazione obbligatoria relativamente alla sicurezza e prevenzione sui luoghi di lavoro e educazione alla salute** (norme di primo soccorso).

Queste ore di “orientamento” saranno intese come **formazione permanente** riguardanti tematiche trasversali essenziali nello sviluppo della persona umana e nella sua autonomia dopo la scuola:

- Sviluppo e Auto Imprenditorialità - Elementi base di Diritto e impresa;
- Sostenibilità ambientale e consumo consapevole (consolidamento di competenze chiave)
- Competenze di Ed. Civica e di Cittadinanza Digitale

Potranno essere previste ore di formazione specifica propedeutica al percorso adottato e condiviso dal Consiglio di classe in misura di volta in volta ritenuta adeguata:

Tali ore potranno essere affidate a docenti esperti sia interni sia esterni (individuati dalle strutture ospitanti) compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione.

Potranno considerarsi attività valide ai fini del P.C.T.O. anche progetti finanziati in altre forme come ad esempio i **progetti P.O.N., P.O.F. ed ERASMUS+**, purché rispondenti agli obiettivi e alle finalità della normativa e supportati da documentazione (come da modulistica ufficiale di istituto), attività di collaborazione con enti territoriali di promozione culturale, ambientale, artistica, sociale; stages in aziende; incontri con esperti, seminari di orientamento, attività laboratoriali; attività di service learning; partecipazione a mostre e convegni; giornate della cultura; eventi di promozione di educazione alla salute, di tutela dell'ambiente e dell'eco-sostenibilità, di promozione sociale e di cittadinanza attiva; saloni dello studente e open-day universitari.

Potranno inoltre considerarsi attività di P.C.T.O. le **esperienze di soggiorno-studio all'estero** - le quali, già con delibera del Collegio Docenti n.61/2018, erano state ritenute valide, nella durata di almeno 15 giorni – con la delibera del Collegio Docenti n.22/2023 sono ritenuti validi ai fini del P.C.T.O. tutti i viaggi-studio organizzati da enti esterni alla scuola della durata di almeno 7 giorni (con relativa certificazione) e tutte le esperienze interne alla scuola come i soggiorni linguistici, gli scambi culturali e le mobilità Erasmus+. La scelta di adottare questo principio di validità si basa sulla valutazione della rilevanza culturale delle esperienze di soggiorno-studio all'estero e della complessità che esse comportano in termini di organizzazione, spirito di adattamento, responsabilità, flessibilità, capacità di utilizzare le “mappe” di un'altra

cultura per sviluppare competenze individuali e relazionali di tipo trasversale al di fuori del proprio ambiente umano e sociale.

In fase di avvio i tutor scolastici e i coordinatori di classe avranno cura di informare le famiglie che dovranno sottoscrivere il patto formativo di corresponsabilità.

Coerentemente con le indicazioni del PTOF, i percorsi realizzano secondo i seguenti passaggi:

- a. Partire dal profilo di uscita caratterizzante l'istituto o il liceo;
- b. Indirizzare il P.C.T.O. verso un'esperienza più ampia ed esplorativa delle potenzialità del territorio;
- c. Programmare un percorso triennale che accompagni gli alunni dal terzo al quinto anno secondo la seguente e già citata distribuzione oraria¹:
 - **45 ore al terzo** – incentrato sugli aspetti generali del mondo lavorativo e del fare impresa (anche in modalità di *Impresa Formativa Simulata*)
 - **35 ore al quarto** – sperimentare un ambito specifico di azione/impresa (es: le start up)
 - **10 ore al quinto** – prepararsi al lavoro in una azione di orient-out (curriculum, relazione finale, promozione di sé stesso)
- d. Prevedere una parte attinente la sicurezza sui luoghi di lavoro secondo le indicazioni normative;
- e. Prevedere un piccolo monte ore, sotto la guida del tutor interno, di operatività formativa in preparazione all'esperienza vera e propria di stage in struttura ospitante. A tale formazione potrà essere direttamente coinvolto l'esperto esterno individuabile anche dalla struttura ospitante.
- f. Fornire agli alunni una preparazione minima inerente gli elementi base del nostro ordinamento giuridico e elementi base di organizzazione aziendale e commerciale, con particolare riferimento alla struttura ospitante specifica coinvolta nel progetto.

3. IL PERCORSO DELLA CLASSE

Per la classe 5^AL il P.C.T.O è stato svolto con la seguente articolazione oraria:

CLASSE TERZA	a.s. 2021/22: ore 27
CLASSE QUARTA	a.s. 2022/23: ore 48
CLASSE QUINTA	a.s. 2023/24: ore 24

In continuità con le indicazioni organizzative ed educative delle Linee Guida relative al PCTO, l'attività progettuale della classe ha previsto due momenti formativi:

1. **Formazione curricolare propedeutica all'inserimento degli studenti nei singoli contesti lavorativi:**
 - Sicurezza nei luoghi di lavoro (le ore sulla sicurezza sono state previste in base al rischio professionale)
 - Tutela della salute: norme di primo soccorso e uso del defibrillatore
 - Educazione all'imprenditorialità
 - Formazione (teorica e/o pratica) organizzata dal tutor interno e dal tutor esterno per inserire il gruppo classe nel contesto lavorativo
2. **Inserimento degli studenti nel contesto lavorativo, secondo una precisa calendarizzazione delle presenze e sottoarticolazione in gruppi in modalità di simulazione (IFS)**

1

Strutture ospitanti o Piattaforme digitali nell'a.s. 2021/22 con cui il Liceo ha stipulato convenzione

1	Simulazione d'impresa #YouthEmpowered di Coca Cola HBC Italia,
---	--

Strutture ospitanti o Piattaforme digitali nell'a.s. 2022/23 con cui il Liceo ha stipulato convenzione

2	<i>“Le nozioni proibite “ le varie sfumature della sessualità.</i> Attività di Service - Learning in collaborazione con esperti del campo medico-psicologico
---	---

Strutture ospitanti o Piattaforme digitali nell'a.s. 2023/24 con cui il Liceo ha stipulato convenzione

3	Nessuna piattaforma. Sede di quest'Anno Scolastico, il Liceo Tedone in collaborazione con altri Enti: Campus Next Generation (Salone dello Studente), Nexodigital, Incontri con esperti del mondo del lavoro e delle istituzioni.
---	---

ALLEGATO N. 3

Piano delle attività di orientamento 2023-24

Premessa

Il Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022, concernente l'adozione delle Linee Guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4, "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza, ha avuto lo scopo di attuare la riforma dell'orientamento, disegnata dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, con la finalità di rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, atta a valorizzare le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché a contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e a favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

Nelle Linee Guida si richiama la definizione di orientamento condivisa tra Governo, Regioni ed Enti Locali nel 2012: "L'orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative".

In ottemperanza a succitati riferimenti normativi, il Piano di Orientamento del *Liceo Scientifico e Linguistico Orazio Tedone* si è prefisso l'obiettivo di mettere l'individuo nella condizione di prendere coscienza di sé e di far fronte, per l'adeguamento dei suoi studi e della sua professione, alle mutevoli esigenze della vita. Con questa finalità, l'orientamento ha contribuito ad aiutare lo studente, o il gruppo, ad affrontare un processo decisionale. Lo studente è stato considerato come l'agente principale del suo sviluppo. La presa di posizione è maturata all'interno di un progetto personale: quindi, l'orientamento è stato visto anche come auto-orientamento.

Moduli di orientamento formativo

Una delle novità principali della riforma ha riguardato lo svolgimento, nella scuola secondaria, di moduli di orientamento formativo (di almeno 30 ore per anno scolastico), che hanno reso così l'attività di orientamento ben strutturata e frutto di una precisa progettazione.

Al fine di migliorare l'efficacia dei percorsi orientativi, i moduli curriculari di orientamento formativo sono stati integrati con:

- i PCTO (percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento);
- i percorsi di orientamento di 15 ore ciascuno, nelle classi terze, quarte e quinte, promossi dalle università e dagli Istituti AFAM;
- le azioni relative al programma "Erasmus+" 2021-27.

Quanto alle azioni promosse per conseguire gli obiettivi sopra riportati, richiamandosi alle Linee guida, il Liceo Tedone ha organizzato attività che, superando la mera dimensione trasmissiva delle

conoscenze, hanno valorizzato la didattica laboratoriale, anche attraverso il ricorso a tempi e spazi flessibili e alle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia scolastica.

Progettazione moduli

La progettazione didattica dei moduli di orientamento e la loro erogazione si sono realizzate altresì attraverso collaborazioni che hanno valorizzato l'orientamento come processo condiviso, reticolare, co-progettato con il territorio, con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione, con gli ITS Academy, le università, le istituzioni dell'alta formazione, il mercato del lavoro e le imprese, i servizi di orientamento promossi dagli enti locali e dalle regioni, i centri per l'impiego e tutti i servizi attivi sul territorio per accompagnare la transizione delle studentesse e degli studenti verso l'età adulta.

Piano di attività (minimo 30 ore)- classi V^

COMPETENZE	OBIETTIVI	ATTIVITÀ	TEMPI
	Conoscenza del progetto di Istituto per l'Orientamento (Illustrazione del progetto, della piattaforma Unica e dell'E-portfolio)	Incontro di gruppo degli studenti e dei genitori con il docente tutor	Attività di classe o di gruppo 2 h
	Conoscenza degli studenti e/o ricognizione dei bisogni degli studenti	Incontro degli studenti con il docente tutor	Attività di classe o di gruppo 3 h
Competenza alfabetica funzionale Competenza digitale Competenza STEM Competenza multilinguistica	Sviluppo delle competenze di creatività, di interazione, di esplorazione e di sviluppo della propria personalità	Didattica orientativa e laboratoriale in esperienze curriculari	minimo 10 h
Competenza imprenditoriale Competenza digitale Competenza multilinguistica Competenza di cittadinanza	Sviluppo di competenze di organizzazione del lavoro e di imprenditorialità	Incontri con figure professionali provenienti dal mondo dell'Università e del Lavoro (LUM, Medicina e Chirurgia, Scienze del suolo, PLS, Professioni sanitarie, Ingegneria, Bona Sforza, interventi di esperti durante assemblee d'istituto, interventi ex studenti)	
Competenza in materia di consapevolezza Competenza personale	Sviluppo della consapevolezza della propria formazione nella transizione a gradi di istruzione superiore	Partecipazione ad iniziative di orientamento nella transizione all'istruzione universitaria, promossi dagli Atenei, dagli ITS Academy, dagli AFAM	

Competenza imprenditoriale Competenza Stem	Analisi delle caratteristiche delle diverse professioni collegate al proprio piano di studi e all'evoluzione del mondo del lavoro	Partecipazione ad iniziative o stage di orientamento promossi da Enti locali, Enti regionali, Centri per l'impiego, Associazioni di categoria professionali e dall'Istituto (Salone dello studente, Polibus, Fondazione CIMA, Giornate della cultura scientifica, Carriere militari, Testbuster)	
Competenza personale Competenza multilinguistica Competenza in materia di consapevolezza	Gestire efficacemente il proprio sé e descrivere la propria carriera formativa in termini di competenze Educare alla cittadinanza europea e alla conoscenza dell'altro diverso da sé	Esperienze Erasmus, scambi, uscite didattiche e viaggi d'istruzione con valenza orientativa, stage all'estero, gemellaggi	minimo 10h
Competenza personale Competenza in materia di consapevolezza Competenza multilinguistica Competenza alfabetica funzionale	Rafforzare, in dimensione europea, la formazione e la preparazione scolastica	Partecipazione a competizioni, gare, concorsi, campionati sportivi, olimpiadi	Attività individuale o di gruppo 2 h per ogni eventuale partecipazione
Competenze multilinguistica Competenza digitale Competenza personale	Analisi critica del percorso formativo	Compilazione dell'E-portfolio e upload del capolavoro con il supporto del tutor	Attività individuale o di gruppo minimo 5 h
Competenza in materia di consapevolezza	Dare valore alle idee (EntreComp), educare alla convivenza civile, al senso di autonomia, di responsabilità	Spettacoli teatrali, visione film, incontri con autori	Attività di classe minimo 2 h

ALLEGATO 4: GRIGLIE DI VALUTAZIONE

A. PRIMA PROVA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TIPOLOGIA A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Indicatori generali per la valutazione degli elaborati (D.M. 1095/2019)

COMPETENZE TESTUALI	Ideazione , pianificazione e organizzazione del testo	Grav. Insuff (1-3)	Insuff (4)	Mediocre (5)	Suffic. (6)	Discreto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccell. (10)
	Coesione e coerenza testuale	Grav. Insuff (1-3)	Insuff (4)	Mediocre (5)	Suffic. (6)	Discreto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccell. (10)
COMPETENZE LINGUISTICHE	Correttezza grammat. (ortografia morfologia, sintassi) Uso corretto della punteggiatura	Grav. Insuff (1-3)	Insuff (4)	Mediocre (5)	Suffic. (6)	Discreto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccell. (10)
	Ricchezza e padronanza lessicale	Grav. Insuff (1-3)	Insuff (4)	Mediocre (5)	Suffic. (6)	Discreto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccell. (10)
CAPACITA' ELABORATIVE	Correttezza, pertinenza dei contenuti, ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Grav. Insuff (1-3)	Insuff (4)	Mediocre (5)	Suffic. (6)	Discreto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccell. (10)
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Grav. Insuff (1-3)	Insuff (4)	Mediocre (5)	Suffic. (6)	Discreto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccell. (10)

Indicatori specifici

ANALISI E INTERPRETAZIONE DEL TESTO LETTERARIO	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (es.: lunghezza del testo – se presente – o forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Grav. Insuff. (1-3)	Insuff. (4)	Mediocre (5)	Sufficiente (6)	Discreto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccellente (10)
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Grav. Insuff. (1-3)	Insuff. (4)	Mediocre (5)	Sufficiente (6)	Discreto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccellente (10)
	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Grav. Insuff. (1-3)	Insuff. (4)	Mediocre (5)	Sufficiente (6)	Discreto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccellente (10)

	Interpretazione corretta e articolata del testo	Grav. Insuff. (1-3)	Insuff. (4)	Mediocre (5)	Sufficiente (6)	Discreto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccellente (10)
--	---	---------------------------	----------------	-----------------	--------------------	-----------------	--------------	---------------	--------------------

Conversione del punteggio della prima prova scritta

Punteggio in base 100	Voto in base 20
100-98	20
97-93	19
92-88	18
87-83	17
82-78	16
77-73	15
72-68	14
67-63	13
62-58	12
57-53	11
52-48	10
47-43	9
42-38	8
37-33	7
32-28	6
27-23	5
22-18	4
17-13	3
12-8	2
7-1	1

VOTO ASSEGNATO: / 20

TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Indicatori generali per la valutazione degli elaborati (D.M. 1095/2019)

COMPETENZE TESTUALI	Ideazione , pianificazione e organizzazione del testo	Grav. Insuff (1-3)	Insuff (4)	Mediocre (5)	Suffic. (6)	Discreto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccell. (10)
	Coesione e coerenza testuale	Grav. Insuff (1-3)	Insuff (4)	Mediocre (5)	Suffic. (6)	Discreto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccell. (10)
COMPETENZE LINGUISTICHE	Correttezza grammat. (ortografia morfologia, sintassi) Uso corretto della punteggiatura	Grav. Insuff (1-3)	Insuff (4)	Mediocre (5)	Suffic. (6)	Discreto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccell. (10)
	Ricchezza e padronanza lessicale	Grav. Insuff (1-3)	Insuff (4)	Mediocre (5)	Suffic. (6)	Discreto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccell. (10)
CAPACITA' ELABORATIVE	Correttezza, pertinenza dei contenuti, ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Grav. Insuff (1-3)	Insuff (4)	Mediocre (5)	Suffic. (6)	Discreto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccell. (10)
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Grav. Insuff (1-3)	Insuff (4)	Mediocre (5)	Suffic. (6)	Discreto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccell. (10)

Indicatori specifici

ANALISI DEL TESTO ARGOMENTATIVO	Individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni presenti nel testo proposto	Grav. Insuff. (1-5)	Insuff. (6-7)	Mediocre (8-9)	Sufficiente (10)	Discreto (11-12)	Buono (13)	Ottimo (14)	Eccellente (15)
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Grav. Insuff. (1-5)	Insuff. (6-7)	Mediocre (8-9)	Sufficiente (10)	Discreto (11-12)	Buono (13)	Ottimo (14)	Eccellente (15)
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Grav. Insuff. (1-3)	Insuff. (4)	Mediocre (5)	Sufficiente (6)	Discreto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccellente (10)

Conversione del punteggio della prima prova scritta

Punteggio in base 100	Voto in base 20
100-98	20
97-93	19
92-88	18
87-83	17
82-78	16
77-73	15
72-68	14
67-63	13
62-58	12
57-53	11
52-48	10
47-43	9
42-38	8
37-33	7
32-28	6
27-23	5
22-18	4
17-13	3
12-8	2
7-1	1

VOTO ASSEGNATO: / 20

TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

Indicatori generali per la valutazione degli elaborati (D.M. 1095/2019)

COMPETENZE TESTUALI	Ideazione , pianificazione e organizzazione del testo	Grav. Insuff (1-3)	Insuff (4)	Mediocre (5)	Suffic. (6)	Discreto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccell. (10)
	Coesione e coerenza testuale	Grav. Insuff (1-3)	Insuff (4)	Mediocre (5)	Suffic. (6)	Discreto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccell. (10)
COMPETENZE LINGUISTICHE	Correttezza grammat. (ortografia, morfologia, sintassi) Uso corretto della punteggiatura	Grav. Insuff (1-3)	Insuff (4)	Mediocre (5)	Suffic. (6)	Discreto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccell. (10)
	Ricchezza e padronanza lessicale	Grav. Insuff (1-3)	Insuff (4)	Mediocre (5)	Suffic. (6)	Discreto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccell. (10)
CAPACITA' ELABORATIVE	Correttezza, pertinenza dei contenuti, ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Grav. Insuff (1-3)	Insuff (4)	Mediocre (5)	Suffic. (6)	Discreto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccell. (10)
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Grav. Insuff (1-3)	Insuff (4)	Mediocre (5)	Suffic. (6)	Discreto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccell. (10)

Indicatori specifici

RIFLESSIONE CRITICA SU UNA TEMATICA DI ATTUALITA'	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Grav. Insuff. (1-5)	Insuff. (6-7)	Mediocre (8-9)	Sufficiente (10)	Discreto (11-12)	Buono (13)	Ottimo (14)	Eccellente (15)
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Grav. Insuff. (1-5)	Insuff. (6-7)	Mediocre (8-9)	Sufficiente (10)	Discreto (11-12)	Buono (13)	Ottimo (14)	Eccellente (15)
	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Grav. Insuff. (1-3)	Insuff. (4)	Mediocre (5)	Sufficiente (6)	Discreto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccellente (10)

Conversione del punteggio della prima prova scritta

Punteggio in base 100	Voto in base 20
100-98	20

97-93	19
92-88	18
87-83	17
82-78	16
77-73	15
72-68	14
67-63	13
62-58	12
57-53	11
52-48	10
47-43	9
42-38	8
37-33	7
32-28	6
27-23	5
22-18	4
17-13	3
12-8	2
7-1	1

VOTO ASSEGNATO: / 20

B. GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA: Lingua e cultura straniera 3: Spagnolo

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA		PUNTEGGIO
PARTE 1 –COMPRESIONE E INTERPRETAZIONE		
COMPRESIONE DEL TESTO		
Dimostra di aver compreso in maniera completa e precisa il contenuto del testo e di averne colto i dettagli rilevanti, le idee e le opinioni anche attraverso inferenze.		5
Dimostra di aver compreso in maniera complessivamente corretta il contenuto del testo e di averne individuato alcuni dettagli rilevanti anche attraverso qualche inferenza.		4
Dimostra una comprensione di tipo globale, sa rintracciare i contenuti essenziali, pur con qualche inesattezza o imprecisione nella decodifica dei passaggi più complessi del testo.		3
Dimostra una comprensione parziale e decodifica in maniera inesatta o superficiale i passaggi principali del testo.		2
Dimostra una scarsa comprensione del testo, decodifica in maniera inesatta e frammentaria e accenna qualche risposta.		1
INTERPRETAZIONE DEL TESTO		
Interpreta il testo in maniera completa, chiara e corretta, argomentando in modo pertinente, personale e ben articolato. La forma è corretta e coesa.		5
Interpreta il testo in maniera puntuale, esprimendo considerazioni abbastanza ben sviluppate, appropriate e argomentate in una forma nel complesso corretta.		4
Interpreta il testo in maniera globale ma non dettagliata, esprimendo considerazioni piuttosto semplici e non articolate, in una forma nel complesso corretta, anche se con qualche imprecisione o errore.		3
Interpreta il testo in maniera parziale, con molte inesattezze e rari accenni di rielaborazione personale. La forma è poco chiara e corretta.		2
Interpreta il testo in maniera inesatta o lacunosa, rivelando una scarsa capacità di rielaborazione. Assente qualsiasi forma di argomentazione.		1
Il candidato non ha svolto questa parte della prova e non ha risposto a nessuno dei quesiti proposti.*		0
PARTE 2 – PRODUZIONE SCRITTA		
PRODUZIONE SCRITTA: ADERENZA ALLA TRACCIA		
Dimostra padronanza delle convenzioni legate alla consegna. Argomenta in modo appropriato, significativo e ben articolato, nel pieno rispetto dei vincoli della consegna.		5
Utilizza le convenzioni legate alla consegna in modo sostanzialmente corretto. Argomenta in modo abbastanza appropriato e ben articolato.		4
Sviluppa la traccia in modo sufficientemente pertinente, con argomentazioni nel complesso appropriate, ma molto lineari e schematiche.		3
Sviluppa la traccia rispettando solo in parte i vincoli della consegna. Le argomentazioni sono parziali e non sempre pertinenti.		2
Sviluppa la traccia in modo totalmente inappropriato, con argomentazioni appena accennate.		1
PRODUZIONE SCRITTA: ORGANIZZAZIONE DEL TESTO E CORRETTEZZA LINGUISTICA		
Organizza il testo in modo coeso, espone in maniera chiara, corretta e scorrevole, con ricchezza lessicale e una sicura padronanza delle strutture morfosintattiche della lingua.		5
Organizza il testo con sostanziale coerenza, espone in maniera chiara e nel complesso corretta, dimostrando una discreta ricchezza lessicale e una discreta conoscenza delle strutture morfosintattiche della lingua.		4
Organizza il testo in maniera semplice, espone con sostanziale linearità, dimostrando una padronanza delle strutture morfosintattiche e del lessico di base nel complesso sufficiente e facendo registrare errori che non impediscono, tuttavia, la ricezione del messaggio.		3
Organizza il testo in maniera non sempre coesa, espone in modo poco chiaro e scorrevole, utilizzando le strutture morfosintattiche in modo incerto e impreciso con un lessico essenziale, tale da rendere difficile, in diversi passaggi del testo, la ricezione del messaggio.		2
Organizza il testo in modo disordinato e incoerente, espone in modo scorretto e involuto, dimostrando una scarsa padronanza delle strutture morfosintattiche e del lessico di base. Gli errori gravi e ricorrenti impediscono quasi del tutto la ricezione del messaggio.		1
Produzione scritta nulla. Il candidato non ha svolto questa parte della prova scritta.*		0
*NB: Nel caso in cui nessuna delle parti della prova sia stata svolta dal candidato, si attribuisce automaticamente il punteggio minimo di 1/20 all'intera prova.		
PUNTEGGIO PROVA		Tot..... /20

C: TERZA PROVA: ESABAC DI FRANCESE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER IL COMMENTAIRE DIRIGÉ

Classe: Cognome e nome del candidato

			PUNTEGGIO ATTRIBUITO		
COMPRESIONE E INTERPRETAZIONE (MAX 8 PUNTI)	completa e precisa con puntuali e pertinenti citazioni dal testo a sostegno degli elementi di risposta forniti		8-7	
	adeguata con pertinenti citazioni dal testo a sostegno degli elementi di risposta forniti		6		
	abbastanza adeguata con alcune pertinenti citazioni dal testo a sostegno degli elementi di risposta forniti		5		
	approssimativa con scarse, e non sempre pertinenti, citazioni dal testo a sostegno degli elementi di risposta forniti		4-3		
	inadeguata con nessuna citazione, o con scarse e non pertinenti citazioni dal testo, a sostegno degli elementi di risposta forniti		2-1		
RIFLESSIONE PERSONALE (MAX 5 PUNTI)	argomentazione pertinente, complessivamente coerente e ben sviluppata con adeguati ed appropriati collegamenti alle conoscenze acquisite		5 -4	
	argomentazione semplice e sufficientemente chiara con collegamenti limitati alle conoscenze acquisite		3		
	argomentazione approssimativa non adeguatamente organizzata con collegamenti modesti o assenti alle conoscenze acquisite		1 - 2		
COMPETENZE LINGUISTICHE (MAX 7 PUNTI)	USO DEL LESSICO (MAX 2,5)	appropriato e vario	2.5	
		appropriato, pur non molto vario	1.5		
		poco appropriato e poco vario	0.5		
	USO DELLE STRUTTURE MORFO-SINTATTICHE (MAX 4,5)	ben articolato e sostanzialmente corretto, pur con qualche errore	4.5/3.5	
		semplice, pur con errori che non ostacolano la comprensione degli enunciati	2.5		
		inadeguato con molti o moltissimi errori che ostacolano a volte o spesso la comprensione	1-2		
TOTALE PUNTEGGIO				.../20	

I punteggi in neretto rappresentano la sufficienza conseguita per ogni descritto

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ESSAI BREF

Classe: Cognome e nome del candidato

			PUNTEGGIO ATTRIBUITO	
METODO E STRUTTURA (MAX 5 PUNTI)	Rispetta in maniera sostanzialmente rigorosa ed equilibrata le caratteristiche delle tre parti di un saggio breve (<i>introduction, développement, conclusion</i>), usando in maniera sempre o quasi sempre appropriata i connettori testuali.	5-4	
	Rispetta le caratteristiche delle tre parti di un saggio breve, seppur in maniera non sempre rigorosa e/ o non sempre equilibrata. Usa i connettori testuali in maniera sufficientemente appropriata.	3		
	Rispetta in maniera approssimativa e scarsamente equilibrata la struttura di un saggio breve, con un uso scarso o inappropriato dei connettori testuali.	2		
	Dimostra di non conoscere per nulla la struttura di un saggio breve nelle sue parti e regole costitutive.	1		
TRATTAZIONE DELLA PROBLEMATIC (MAX 8 PUNTI)	Analizza e interpreta, in funzione della problematica indicata, tutti i documenti, organizzandone e contestualizzandone gli elementi significativi, secondo un ragionamento sostanzialmente personale, logico e coerente	8-7	
	Analizza e interpreta, in funzione della problematica indicata, tutti i documenti, organizzandone gli elementi significativi in modo sufficientemente chiaro e organizzato	6		
	Analizza e interpreta, in funzione della problematica indicata, tutti i documenti, organizzandone gli elementi significativi, seppur in modo non sempre chiaro, né sempre bene organizzato o contestualizzato.	5		
	Analizza e interpreta i documenti in modo parziale, collegandoli alla problematica indicata in maniera piuttosto superficiale e / o non sempre chiara, evidenziando difetti di organizzazione e di contestualizzazione.	4-3		
	Analizza in maniera poco pertinente e / o confusa i documenti, omettendo di collegarli spesso o quasi sempre alla problematica indicata ed evidenziando scarse capacità di contestualizzazione e di coerenza di organizzazione.	2-1		
COMPETENZE LINGUISTICHE (MAX 7 PUNTI)	USO DEL LESSICO (MAX 2.5)	appropriato e vario	2.5
		appropriato, pur non molto vario	1.5	
		poco appropriato e poco vario	0.5	
	USO DELLE STRUTTURE MORFO-SINTATTICHE (MAX 4.5)	ben articolato e sostanzialmente corretto, pur con qualche errore	4.5-3.5	
		semplice, pur con errori che non ostacolano la comprensione degli enunciati	2.5	
		inadeguato con molti o moltissimi errori che ostacolano a volte o spesso la comprensione	1	
TOTALE PUNTEGGIO			.../20	

I punteggi in neretto rappresentano la sufficienza conseguita per ogni descrittore

PROVA DI STORIA ESABAC – GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Étude d'un ensemble documentaire

Classe:.....

Cognome e nome del candidato:.....

	descrittori	indicatori	punti
Competenze linguistiche legate allo scopo comunicativo	Usa un lessico appropriato e ha un buon controllo morfosintattico (con errori occasionali che non producono malintesi)	Si esprime in modo chiaro, corretto ed efficace	4
		Si esprime in modo chiaro e corretto	3
		Si esprime in modo non sempre corretto, ma comprensibile	2
		Si esprime in modo spesso scorretto, con errori e improprietà tali da rendere difficile la comprensione	1
Prima parte: questions sur les documents	Comprende correttamente le diverse tipologie di documenti, sa ricavarne informazioni pertinenti e sa collocarli nel contesto storico	Ricava dai documenti informazioni, anche implicite, e punti di vista che contestualizza e rielabora in modo sicuro e consapevole	6,5
		Comprende, contestualizza e rielabora gran parte delle informazioni contenute nei documenti	5
		Risponde in modo corretto, anche se essenziale, a tutte le domande	4
		Risponde alle domande in modo non sempre corretto, con alcuni fraintendimenti e con qualche errore storico	3
		Risponde soltanto a una parte delle domande in modo spesso scorretto e superficiale, senza contestualizzare	2
		Risponde soltanto a una parte delle domande, in modo scorretto	1
Seconda parte: réponse organisée	Sa redigere un testo argomentato, articolato in <i>introduction, développement e conclusion</i> , con il quale risponde in modo chiaro alla <i>problématique</i> , mostrando di saper collegare criticamente le informazioni ricavate dai documenti con le proprie conoscenze.	La risposta è ben articolata, coerente e denota spirito critico e ampie conoscenze personali	8
		La risposta è ben articolata e pertinente, ed è sostenuta da conoscenze personali	7
		La risposta è ben articolata e pertinente, con qualche conoscenza personale.	6
		La risposta è chiara e articolata in tutte le sue parti, ma superficiale o ripetitiva, e con scarsi riferimenti alle conoscenze personali	5
		La risposta non è articolata in tutte le parti richieste e contiene alcuni errori storici	4
		Il testo risponde soltanto parzialmente alla <i>problématique</i> , contiene errori e non è sviluppato in tutte le parti richieste	3
		Il testo non risponde alla <i>problématique</i> , è incompleto sul piano della struttura e contiene errori	2
		Il testo non risponde alla <i>problématique</i> , non è pertinente e contiene vari errori	1
Criteri di presentazione	Scrive rispettando le regole dell'impaginazione e distinguendo chiaramente le diverse parti. Le citazioni sono tra virgolette e non sono eccessivamente lunghe. Il compito è ordinato e la grafia è chiara.	Sono rispettati tutti e tre i criteri	1,5
		Sono rispettati due criteri	1
		È rispettato un solo criterio	0,5
			.../20

I punteggi in neretto evidenziati rappresentano la sufficienza conseguita per ogni descritto

PROVA DI STORIA ESABAC – GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Composition

Classe:.....

Cognome e nome del candidato:.....

	descrittori	indicatori	punti
Competenze linguistiche legate allo scopo comunicativo	Usa un lessico appropriato e ha un buon controllo morfosintattico (con errori occasionali che non producono malintesi)	Si esprime in modo chiaro, corretto ed efficace	4
		Si esprime in modo chiaro e corretto	3
		Si esprime in modo non sempre corretto, ma comprensibile	2
		Si esprime in modo spesso scorretto, con errori e improprietà tali da rendere difficile la comprensione	1
Struttura e articolazione del discorso	Il discorso è articolato nelle tre parti richieste (<i>introduction, développement, conclusion</i>), la <i>problématique</i> è correttamente formulata, il <i>plan</i> è coerente con il <i>sujet</i> e chiaramente enunciato, nella <i>conclusion</i> sono presenti la risposta alla <i>problématique</i> e l' <i>ouverture</i> .	Articolazione del discorso corretta, chiara ed efficace	6,5
		Il discorso è ben articolato e sono presenti tutte le parti richieste	5
		Il discorso è articolato in tutte le parti richieste, anche se non sempre chiaro o coerente	4
		Il discorso è articolato nelle tre parti fondamentali, ma incerto nella formulazione della <i>problématique</i> e nella scelta del <i>plan</i>	3
		Il discorso non è articolato nelle tre parti fondamentali, oppure non c'è coerenza tra le diverse parti	2
		Manca un'articolazione del discorso o si riscontrano incoerenze e contraddizioni	1
Conoscenze	Dimostra di conoscere l'argomento, che espone in modo chiaro e personale e facendo ricorso a esempi pertinenti ed efficaci.	La trattazione è coerente ed approfondita, e denota spirito critico e ampie conoscenze personali; le argomentazioni sono sempre sorrette da esempi efficaci e pertinenti	8
		La trattazione è coerente e denota ampie conoscenze personali, con esempi sempre pertinenti	7
		La trattazione è coerente e sorretta da buone conoscenze personali, con alcuni esempi pertinenti	6
		La trattazione è coerente ma superficiale o ripetitiva, con scarsi riferimenti alle conoscenze personali e pochi esempi	5
		La trattazione non è sempre coerente, contiene alcuni errori storici e presenta pochi esempi	4
		La trattazione corrisponde soltanto in parte al <i>sujet</i> , contiene alcuni errori storici e non fa ricorso ad esempi	3
		La trattazione non è sempre pertinente, contiene numerosi errori storici e non fa ricorso ad esempi	2
		La trattazione non corrisponde al <i>sujet</i>	1
Criteri di presentazione	Scrive rispettando le regole dell'impaginazione e distinguendo chiaramente le diverse parti. Le citazioni sono tra virgolette e non sono eccessivamente lunghe. Il compito è ordinato e la grafia è chiara.	Sono rispettati tutti e tre i criteri	1,5
		Sono rispettati due criteri	1
		È rispettato un solo criterio	0,5
			.../20

I punteggi in neretto evidenziati rappresentano la sufficienza conseguita per ogni descrittore

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	DESCRITTORI	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 - 4,5	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione e della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova: ... / 20				

SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO PROVE ESABAC

E' stata svolta la simulazione della terza prova scritta (Esabac) relativa agli Esami di Stato che ha dato l'opportunità agli studenti di confrontarsi con due verifiche di lingua e letteratura francese in data 12/01/2024 e 22/03/2024 strutturate secondo la tipologia (ESABAC) della prova ministeriale.

E' stata anche prevista una prova di storia in lingua francese secondo la tipologia (ESABAC) della prova ministeriale in data 24/05/2024.

Il tempo massimo consentito per lo svolgimento è stato di 4 ore per la prova di letteratura e di 2 ore per la prova di Storia in lingua francese

Le prove sono state valutate per mezzo della griglia allegata e gli esiti sono stati coerenti con i livelli standard degli alunni.

Si riportano all'allegato n. 5 le prove già svolte.

PROVA DI LINGUA E LETTERATURA FRANCESE

La seguente prova di esame è costituita da una prova di lingua e letteratura francese e da una prova di storia in lingua francese. La somministrazione della prova di storia deve avvenire dopo l'effettuazione della prova scritta di lingua e letteratura francese.

Svolga il candidato una delle seguenti prove a scelta tra:

- a) analisi di un testo;
- b) saggio breve.

a)

analisi di un testo

Je redresse une branche
Qui s'est rompue.
Les feuilles Sont
lourdes d'eau et
d'ombre Comme ce
ciel, d'encore

Avant le jour. Ô terre,
Signes désaccordés,
chemins épars, Mais
beauté, absolue beauté,
Beauté de fleuve,

Que ce monde
demeure, Malgré
la mort !
Serrée contre la
branche L'olive
grise.

II

Que ce monde
demeure, Que la
feuille parfaite
Ourle à jamais
dans l'arbre
L'imminence du
fruit !

Que les huppés,
le ciel S'ouvrant, à
l'aube,
S'envolent à jamais, de
dessous le toit De la grange
vide,

Puis se
posent, là-bas

Dans la
légende,
Et tout est
immobile Une
heure encore.

Yves Bonnefoy, "Que ce monde demeure!", *Les planches courbes*, 2001

Compréhension :

1. Montrez que le poème ressemble dans son titre et sa composition à une invocation.
2. Quels éléments de la Nature sont-ils évoqués dans le poème?
3. Relevez le champ lexical de la fragilité et celui de l'éternel.

Interprétation :

1. Quel regard le poète porte-t-il sur le monde ? Justifiez votre réponse.
2. De quoi le vol des huppés devient-il le symbole ?

Réflexion personnelle :

Dans ce poème Yves Bonnefoy propose de célébrer de manière originale le rapport du Moi au monde. Développez une réflexion personnelle sur ce thème en vous appuyant aussi sur d'autres œuvres que vous avez lues.

b) saggio breve

Dopo aver analizzato l'insieme dei documenti, formulate un saggio breve in riferimento al tema posto (circa 600 parole).

L'amitié, un lien qui défie les règles et le temps

**Docu
ment**

1 :

"Je suis content, bien content, que nous nous soyons rencontrés... Je ne pensais pas que nous pourrions être camarades.

- Et pourquoi? demandai-je avec une sincère surprise...

Sa main qui continuait d'étreindre la mienne, comme s'il eût voulu s'attacher à moi, trembla un peu.

Ce ton et ce frémissement me bouleversèrent. J'entrevis chez cet être si différent des autres une détresse intime, persistante, inguérissable, analogue à celle d'un orphelin ou d'un infirme. Je balbutiai avec un sourire, affectant de n'avoir pas compris :

"Mais c'est absurde... pour quelle raison supposais-tu..."

- Parce que je suis juif", interrompit-il nettement et avec un accent si particulier que je ne pus distinguer si l'aveu lui coûtait ou s'il en était fier.

Jacques de Lacretelle, Silbermann, Gallimard, 1922

Documento 2 :



Dans mes jours de malheur, Alfred, seul
entre mille, Tu m'es resté fidèle où tant
d'autres m'ont fui.
Le bonheur m'a prêté plus d'un lien
fragile ; Mais c'est l'adversité qui m'a
fait un ami.

C'est ainsi que les fleurs sur les coteaux
fertiles Étalent au soleil leur vulgaire
trésor ;
Mais c'est au sein des nuits, sous des
rochers stériles, Que fouille le mineur qui
cherche un rayon d'or.

Alfred de Musset , « À mon ami Alfred Tattet », *Premières poésies*, 1829

Document 3 :

Si vous voulez que
j'aime encore,
Rendez-moi l'âge des
amours ; Au crépuscule
de mes jours
Rejoignez, s'il se peut,
l'aurore.

Des beaux lieux où le
dieu du vin Avec l'Amour
tient son empire,
Le Temps, qui me prend par
la main, M'avertit que je me
retire.

De son inflexible rigueur
Tirons au moins quelque
avantage. Qui n'a pas
l'esprit de son âge,
De son âge a tout le malheur.

Laissons à la belle
jeunesse Ses
folâtres
emportements.

Nous ne vivons que deux
moments : Qu'il en soit un
pour la sagesse.

Quoi ! pour toujours vous me
fuyez, Tendresse, illusion,
folie,
Dons du ciel, qui me
consoliez Des
amertumes de la vie !

On meurt deux fois, je le
vois bien : Cesser d'aimer
et d'être aimable, C'est
une mort insupportable ;
Cesser de vivre, ce n'est
rien.

Ainsi je déplorais la perte
Des erreurs de mes
premiers ans ; Et mon
âme, aux désirs ouverte,
Regrettait ses
égarements.

Du ciel alors daignant
descendre, L'Amitié vint
à mon secours ; Elle
était peut-être aussi

tendre, Mais moins vive
que les Amours.

Touché de sa beauté
nouvelle, Et de sa
lumière éclairé,
Je la suivis; mais je pleurai
De ne pouvoir plus suivre qu'elle.

\ Voltaire, « A Mme du Châtelet », *Poésies complètes*, 1778

Document 4 :

La volta che Lila e io decidemmo di salire per le scale buie che portavano, gradino dietro gradino, rampa dietro rampa, fino alla porta dell'appartamento di don Achille, cominciò la nostra amicizia.

Mi ricordo la luce violacea del cortile, gli odori di una serata tiepida di primavera. [...] Don Achille era l'orco delle favole, avevo il divieto assoluto di avvicinarlo, parlargli, guardarlo, spiarlo, bisognava fare come se non esistessero né lui né la sua famiglia. [...]

Aspettai un po' per vedere se Lila ci ripensava e tornava indietro. Sapevo cosa voleva fare, avevo inutilmente sperato che se ne dimenticasse, e invece no. [...]

Avanzammo tenendoci dal lato della parete, lei due gradini avanti, io due gradini indietro e combattuta tra accorciare la distanza o lasciare che aumentasse. M'è rimasta

l'impressione della spalla che strisciava contro il muro scrostato e l'idea che gli scalini fossero molto alti, più di quelli della palazzina dove abitavo. Tremavo. [...]

Lei riteneva di fare una cosa giusta e necessaria, io mi ero dimenticata ogni buona ragione e di sicuro ero lì solo perché c'era lei. Salivamo lentamente verso il più grandedei nostri terrori di allora, andavamo a esporci alla paura e a interrogarla.

Alla quarta rampa Lila si comportò in modo inatteso. Si fermò ad aspettarmi e quando la raggiunsi mi diede la mano. Questo gesto cambiò tutto tra noi per sempre.

Elena Ferrante, *L'amica geniale*, Edizioni E/O, 2011

Un jour, Lila et moi décidâmes de monter l'escalier qui conduisait, marche après marche, étage après étage, jusqu'à la porte de l'appartement de Don Achille : c'est ainsi que notre amitié commença.

Je me rappelle la lumière mauve de la cour et les odeurs d'une douce soirée de printemps. [...] Don Achille, c'était l'ogre des contes, et j'avais interdiction absolue de l'approcher, lui parler, le regarder ou l'épier : il fallait faire comme si sa famille et lui n'existaient pas. [...]

J'attendis un peu pour voir si Lila changeait d'avis et faisait volte-face. Je savais ce qu'elle voulait faire et j'avais inutilement espéré que cela lui sortirait de l'esprit – mais pas du tout. [...]

Nous avançâmes en nous tenant du côté du mur, elle deux marches devant et moi deux marches derrières, tiraillée entre le désir de raccourcir la distance entre nous et celui de l'augmenter. Il m'en est resté le souvenir de mon épaule frottant contre le mur décrépi, et l'impression que les marches étaient très hautes, plus hautes que celles de l'immeuble où

j'habitais. Je tremblais. [...]

Elle considérait que ce qu'elle faisait était juste et nécessaire, tandis que moi j'avais oublié pour quelle raison j'étais là et, pour sûr, j'étais là uniquement parce qu'elle y était. Nous montions lentement vers la plus grande de nos terreurs de l'époque, nous allions affronter notre peur et la regarder en face.

A la quatrième volée de marches, Lila eut un comportement inattendu. Elle s'arrêta pour m'attendre et, quand je la rejoignis, me donna la main. Ce geste changea tout entre nous, et pour toujours.

Elena Ferrante, L'amie prodigieuse, 2011

Document 5 :



amicabilmente To Jerry from Henri Palermo nov 72

Cartier Bresson, Palerme, Sicile, 1971

Durata massima della prova di lingua e letteratura francese: 4 ore.
È consentito soltanto l'uso di dizionari monolingue.

Prova di: LINGUA E LETTERATURA FRANCESE

La seguente prova di esame è costituita da una prova di lingua e letteratura francese e da una prova di storia in lingua francese. La somministrazione della prova di storia deve avvenire dopo l'effettuazione della prova scritta di lingua e letteratura francese.

Svolga il candidato una delle seguenti prove a scelta tra:

- a) Analisi di un testo;
- b) Saggio breve.

Analisi di un testo

Dopo avere letto il testo rispondete alle domande ed elaborate una riflessione personale sul tema proposto.

Fantine a confié sa fille Cosette au couple Thénardier, des aubergistes sans scrupules.

On n'a encore aperçu dans ce livre les Thénardier que de profil ; le moment est venu de tourner autour de ce couple et de le regarder sous toutes ses faces.

Thénardier venait de dépasser ses cinquante ans ; madame Thénardier touchait à la quarantaine, qui est la cinquantaine de la femme ; de façon qu'il y avait équilibre d'âge entre la femme et le mari.

Les lecteurs ont peut-être, dès sa première apparition, conservé quelque souvenir de cette Thénardier grande, blonde, rouge, grasse, charnue, carrée, énorme et agile ; elle tenait, nous l'avons dit, de la race de ces sauvagesses colosses qui se cambrent dans les foires avec des pavés pendus à leur chevelure. Elle faisait tout dans le logis, les lits, les chambres, la lessive, la cuisine, la pluie, le beau temps, le diable. Elle avait pour tout domestique Cosette ; une souris au service d'un éléphant. Tout tremblait au son de sa voix, les vitres, les meubles et les gens. Son large visage, criblé de taches de rousseur, avait l'aspect d'une écumoire. Elle avait de la barbe. C'était l'idéal d'un fort de la halle¹ habillé en fille. Elle jurait splendidement ; elle se vantait de casser une noix d'un coup de poing. Sans les romans qu'elle avait lus, et qui, par moments, faisaient bizarrement reparaître la mijaurée² sous l'ogresse, jamais l'idée ne fût³ venue à personne de dire d'elle : c'est une femme. Cette Thénardier était comme le produit de la greffe d'une donzelle sur une poissarde⁴. Quand on l'entendait parler, on disait : C'est un gendarme ; quand on la regardait boire, on disait : C'est un charretier ; quand on la voyait manier Cosette, on disait : C'est le bourreau. Au repos, il lui sortait de la bouche une dent.

Le Thénardier était un homme petit, maigre, blême, anguleux, osseux, chétif, qui avait l'air malade et qui se portait à merveille ; sa fourberie commençait là. Il souriait habituellement par précaution, et était poli à peu près avec tout le monde, même avec le mendiant auquel il refusait un liard⁵. Il avait le regard d'une fouine et la mine d'un homme de lettres. [...]

Thénardier avait ce je ne sais quoi de rectiligne dans le geste qui, avec un juron, rappelle la caserne et, avec un signe de croix, le séminaire. Il était beau parleur. Il se laissait croire savant. Néanmoins, le maître d'école avait remarqué qu'il faisait « des cuirs⁶ ». Il composait la carte à payer des voyageurs avec supériorité, mais des yeux exercés y trouvaient parfois des fautes d'orthographe. Thénardier était sournois, gourmand, flâneur et habile. Il ne dédaignait pas ses servantes, ce qui faisait que sa femme n'en avait plus. Cette géante était jalouse. Il lui semblait que ce petit homme maigre et jaune devait être l'objet de la convoitise universelle.

ESB1 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

SEZIONI ESABAC

Thénardier, par-dessus tout, homme d'astuce et d'équilibre, était un coquin du genre tempéré. Cette espèce est la pire ; l'hypocrisie s'y mêle.

Victor Hugo, *Les Misérables*, 2^e partie, livre III, 1862

1. Homme d'une grande force physique qui portait les fardeaux dans les Halles de Paris.
2. Femme aux manières excessives et ridicules.
3. Serait.
4. Marchande de la halle, femme au langage grossier.
5. Pièce de monnaie de très faible valeur (le quart d'un sou).
6. Des fautes dans les liaisons.

I. Compréhension

1. Retraced les traits saillants de la physionomie de Mme Thénardier. Son aspect physique est-il en adéquation avec son portrait moral ?
2. Expliquez l'expression « une souris au service d'un éléphant » (ligne 9). Quelle est sa valeur ?
3. Comment le narrateur parvient-il à faire de M. Thénardier l'exact contraire de sa femme ? Quel(s) défaut(s) M. Thénardier incarne-t-il ?

II. Interprétation

1. Analysez le lexique, les comparaisons, les métaphores et montrez que les Thénardier sont une vraie menace pour la petite Cosette.
2. Quelle place le narrateur occupe-t-il par rapport à cette page descriptive ?

III. Réflexion personnelle

Nombreux sont les personnages de roman qui éveillent le rejet du lecteur. Ce type de personnage n'a-t-il pour fonction que d'inspirer l'antipathie, la répulsion, le dégoût ? Développez une réflexion personnelle sur ce thème en vous appuyant sur d'autres œuvres littéraires que vous avez lues et sur vos connaissances. (300 mots environ)